

DOCUMENTO D'OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA E TOTALITARIA
ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

di azioni ordinarie



OFFERENTE

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

QUANTITATIVO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

n. 305.022.290 azioni ordinarie Iride S.p.A., oltre a massime n. 7.678.116 azioni che saranno emesse a fronte dell'eventuale esercizio dei "Warrant Iride S.p.A. 2003 – 2008" in azioni ordinarie Iride S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 2,1247 per ciascuna azione ordinaria Iride S.p.A.

DURATA DELL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dalle ore 8:30 del 19 Dicembre 2006 alle ore 17:40 del 16 Gennaio 2007, salvo proroga

CONSULENTI FINANZIARI DELL'OFFERENTE



INTERMEDIARI INCARICATI DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI



SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE "SPAFID" S.p.A.

PER IL TRAMITE DEGLI INTERMEDIARI INCARICATI ELENCATI NELLA SEZIONE B.3. DEL PRESENTE
DOCUMENTO D'OFFERTA

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob
sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento

Dicembre 2006

DEFINIZIONI.....	4
PREMESSE E SINTESI DELL'OPERAZIONE	8
A. AVVERTENZE	12
A1.CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA	12
A2.COMUNICATO DELL'EMITTENTE	12
A3.DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI PROMUOVERE UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 108 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA O DI RIPRISTINARE IL FLOTTANTE	12
A4.DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI AVVALERSI DEL DIRITTO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	12
A5.DIRITTI DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO IN CASO DI ESCLUSIONE DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE.....	13
A6. NON CONTENDIBILITÀ DI IRIDE	13
A7. PARTICOLARI DISPOSIZIONI STATUARIE DI IRIDE	13
A.8 ADESIONE ALLE OFFERTE DA PARTE DEI TITOLARI DI "WARRANT"	13
A.9 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	14
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	15
B1. L'OFFERENTE	15
B1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale	15
B1.2 Costituzione e durata.....	15
B1.3 Legislazione di riferimento	15
B1.4 Capitale sociale	15
B1.5 Principali azionisti.....	15
B1.6 Organi sociali	15
B1.7 Sintetica descrizione del gruppo di società che fa capo all'Offerente	16
B1.8 Attività	17
B1.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati.....	17
B1.10 Andamento recente.....	17
B2. L'EMITTENTE.....	20
B2.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale	20
B2.2 Capitale sociale	20
B2.3 Disposizioni circa l'azionariato di Iride.....	21
B2.4 Organi sociali	22
B2.5 Andamento recente e prospettive.....	24
B2.6. Dati economico patrimoniali dell'Emittente	26
B3. GLI INTERMEDIARI	32
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE.....	32
C1. CATEGORIE E QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	33
C2. PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE AZIONI RISPETTO ALL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	33

C3. AUTORIZZAZIONI	33
C4. MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA	34
C4.1 Periodo di adesione	34
C4.2 Modalità e termini di adesione	34
C5. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELL'OFFERTA	35
C5.1 Comunicazioni relative alle adesioni	35
C5.2 Informazioni al pubblico	35
C6. MERCATI SUI QUALI È PROMOSSA L'OFFERTA	35
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	37
D1. INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI DELL'EMITTENTE POSSEDUTE DALL'OFFERENTE, CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DEL POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO	37
D2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, USUFRUTTO O PEGNO SU STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE, OVVERO DI ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI	37
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI E SUA GIUSTIFICAZIONE	40
E1. INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E DEI CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE	40
Il Corrispettivo è stato determinato applicando il criterio legale previsto dall'articolo 106, secondo comma, del Testo Unico della Finanza che prevede che l'offerta pubblica di acquisto di azioni quotate sia promossa ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni degli ultimi dodici mesi e (ii) il prezzo più elevato pattuito negli ultimi dodici mesi dall'Offerente per l'acquisto delle azioni di AEM e AMGA.	40
E1.A.1 Prezzo medio ponderato degli ultimi 12 mesi dal 1° novembre 2005 al 31 ottobre 2006 per le azioni AMGA	40
E1.A.2 Prezzo medio ponderato degli ultimi 12 mesi dall' 8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 per le azioni AEM	40
E1.B.1 Prezzo più elevato pattuito dall' Offerente dal 1° novembre 2005 al 31 ottobre 2006 (azioni AMGA)	41
E1.B.2 Prezzo più elevato pattuito dall' Offerente dall' 8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 (azioni AEM)	41
E1.C Determinazione del corrispettivo	42
E2. CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI FINANZIARI RELATIVI ALL'EMITTENTE	42
E3. MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DELLE QUOTAZIONI REGISTRATE DALLE AZIONI PER CIASCUNO DEI DODICI MESI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'OFFERTA	44
E4. VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO	45

E5.	VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI ACQUISTATE E VENDUTE	46
F.	DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	47
F1.	DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	47
F2.	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	47
F3.	GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	47
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	48
G1.	PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'OFFERTA.....	48
G2.	MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	48
G2.1	Motivazioni dell'operazione	48
G2.2	Modalità di finanziamento	48
G3.	PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL'EMITTENTE.....	48
G4.	INDICAZIONE DELLA MODALITÀ DI RIPRISTINO DEL FLOTTANTE.....	51
G4.1	Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante a seguito di offerta pubblica di acquisto residuale di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza	51
G4.2	Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante in caso di esercizio del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del Testo Unico della Finanza.....	51
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE	53
H1.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI E GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE CHE ABBIANO RILEVANZA IN RELAZIONE ALL'OFFERTA	53
H2.	OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SONO STATE ESEGUITE NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA FRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE CHE POSSONO AVERE O HANNO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	53
H3.	ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO OVVERO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI	53
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	54
L.	IPOTESI DI RIPARTO	55
M.	MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA	56
N.	APPENDICI.....	57
N1	Comunicato dell'Emittente redatto ai sensi dell'articolo 103, terzo comma del Testo Unico della Finanza.....	57
N2	Estratto dell'Accordo dei Comuni, e avvisi del 15 luglio 2006 e del 10 novembre 2006.....	68

O.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	77
----	---	----

DEFINIZIONI

<i>Accordo tra Comuni</i>	l'accordo stipulato in data 30 gennaio 2006 tra il Comune di Torino e FCT da un lato, e il Comune di Genova e FSU dall'altro. L'estratto di tale accordo, è stato pubblicato, a norma dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, su "il Sole 24 Ore" in data 8 febbraio 2006 e depositato presso i competenti Registri delle Imprese. L'Accordo tra Comuni è stato successivamente modificato in data 15 luglio 2006 e 10 novembre 2006. L'estratto dell'Accordo tra Comuni in data 8 febbraio 2006, così come le modifiche pubblicate in data 15 luglio 2006 e 10 novembre 2006, risultano allegati al presente Documento d'Offerta quale appendice N2.
<i>Aderenti</i>	i titolari delle Azioni legittimati ad aderire all'Offerta che abbiano validamente conferito le Azioni in adesione all'Offerta.
<i>AEM</i>	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A. (ora Iride S.p.A.), con sede legale a Torino, Via Bertola n. 48.
<i>AMGA</i>	Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A., società che si è fusa per incorporazione in AEM.
<i>Azione/i</i>	le massime n. 305.022.290 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, pari al 36,99% del Capitale Sociale e al 41,78% del Capitale Sociale Ordinario oltre a massime 7.678.116 ulteriori azioni ordinarie eventualmente portate in adesione all'Offerta a seguito dell'esercizio dei <i>Warrant</i> , pari al 0,92% del Capitale Sociale Deliberato, pari al 0,93% del Capitale Sociale e al 1,05% del Capitale Sociale Ordinario.
<i>Azioni di Risparmio</i>	le n. 94.500.000 azioni di risparmio dell'Emittente, pari al 11,46% del Capitale Sociale (non quotate e prive del diritto di voto) che appartengono a FCT.
<i>Azioni Ordinarie:</i>	le n. 730.021.523 azioni ordinarie dell'Emittente, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, rappresentanti la totalità delle azioni ordinarie in circolazione alla data del Documento d'Offerta.
<i>Banche Finanziatrici</i>	MCC e Mediobanca.
<i>Borsa Italiana</i>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari 6.
<i>Capitale Sociale Deliberato</i>	il capitale sociale deliberato (" <i>fully diluted</i> ") dell'Emittente pari a Euro 832.200.639 ¹ .
<i>Capitale Sociale</i>	il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente alla data del

¹ Il capitale sociale deliberato, a causa di un errore materiale intervenuto nell'ambito dell'Iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall'assemblea straordinaria dell'Emittente (con la quale venne disposto l'aumento del capitale sociale al servizio dell'emissione dei *Warrant*) in data 30 aprile 2003, risulta eccedente per l'importo di Euro 1.000 (corrispondenti a n. 1.000 azioni ordinarie) rispetto all'ammontare massimo che potrebbe essere sottoscritto nel caso sia effettuata la conversione di tutti i *Warrant* attualmente in circolazione.

Ordinario	Presente Documento d’Offerta rappresentato dalle sole Azioni Ordinarie (con esclusione delle Azioni di Risparmio) pari ad Euro 730.021.523.
Capitale Sociale:	il capitale sociale sottoscritto e versato dell’Emittente, alla data del presente Documento d’Offerta, rappresentato dalle Azioni Ordinarie e dalle Azioni di Risparmio, pari ad Euro 824.521.523.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Controvalore Massimo Complessivo	l’ammontare massimo complessivo dell’Offerta, pari ad Euro 664.396.677,33, nel caso in cui vengano portate in Adesione all’Offerta tutte le Azioni ² .
Corrispettivo	il corrispettivo offerto dall’Offerente, pari ad Euro 2,1247, per ciascuna Azione che sarà portata in Adesione all’Offerta.
Data di Chiusura del Periodo di Adesione	indica il 16 gennaio 2007, ovvero in caso di proroga del Periodo di Adesione ai sensi delle disposizioni vigenti, la data di chiusura del Periodo di Adesione come prorogata e resa nota dal nell’avviso relativo alla proroga del Periodo di Adesione.
Data di Pagamento	indica il 23 gennaio 2007, ossia la data di pagamento del Corrispettivo dell’Acquisto, che avrà luogo il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Chiusura del Periodo di Adesione.
Documento d’Offerta	il presente documento d’offerta.
Documento Informativo	indica il documento predisposto congiuntamente da AEM e AMGA in data 19 aprile 2006 ai sensi dell’articolo 70, 4 comma del Regolamento 11971/1999 messo a disposizione del pubblico secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.
FCT	Finanziaria Città di Torino S.r.l., società integralmente posseduta dal Comune di Torino, con sede legale a Torino, Piazza Palazzo di Città,1.
Finanziamento	indica l’ammontare in linea capitale richiesto dall’Offerente alle Banche Finanziatrici e da queste erogato ai sensi del relativo contratto di finanziamento, come meglio descritto alla sezione G2.2.
Fusione	indica la fusione per incorporazione di AMGA in AEM, a seguito della quale AEM ha assunto la denominazione di “Iride S.p.A.”, come meglio descritta nelle Premesse.

² Il Controvalore Massimo Complessivo è calcolato su massime n. 312.701.406 Azioni che includono n. 1.000 azioni ordinarie in eccesso a causa di un errore materiale intervenuto nell’ambito dell’Iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall’assemblea straordinaria dell’Emittente (con la quale venne disposto l’aumento del capitale sociale al servizio dell’emissione dei Warrant) in data 30 aprile 2003. Per l’effetto il Controvalore Massimo Complessivo effettivo – calcolato in funzione delle Azioni (comprese le azioni derivanti dall’esercizio dei Warrant) apportabili all’Offerta - risulta pari ad Euro 664.394.552,6.

<i>Giorno di Borsa Aperta</i>	ciascun giorno i cui i mercati regolamentati sono aperti in Italia.
<i>Intermediari Incaricati</i>	gli intermediari incaricati indicati alla Sezione B3.
<i>Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle adesioni</i>	Capitalia S.p.A., con sede legale a Roma, via Marco Minghetti 17, e Società per Amministrazioni Fiduciarie “Spafid” S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza Paolo Ferrari 6.
<i>Iride o l’Emittente</i>	Iride S.p.A., con sede legale in Torino, Via Bertola n. 48.
<i>MCC</i>	MCC S.p.A. – Gruppo Bancario Capitalia, con sede legale a Roma, via Piemonte 51.
<i>Mediobanca</i>	Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale a Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1.
<i>Offerente oppure FSU</i>	Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., con sede legale a Genova, in via Via SS. Giacomo e Filippo 7.
<i>Offerta</i>	indica la presente Offerta Pubblica di Acquisto promossa ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza.
<i>Periodo di Adesione</i>	il periodo di numero 18 Giorni di Borsa Aperta, compreso tra le ore 8:30 del 19 Dicembre 2006 e le 17:40 del 16 gennaio 2007.
<i>Regolamento 11971/1999</i>	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<i>Scheda di Adesione</i>	la scheda di adesione relativa all’Offerta.
<i>Testo Unico della Finanza o TUF</i>	indica il D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato.
<i>Warrant</i>	indica i n. 15.356.232 “Warrant Azioni AEM Torino S.p.A. 2003-2008” (ora Warrant Iride S.p.A. 2003-2008) in circolazione alla data del Documento d’Offerta, che conferiscono ai possessori il diritto di sottoscrivere fino ad un massimo di n. 7.678.116 azioni ordinarie, pari al 0,92% del Capitale Sociale Deliberato, pari al 0,93% del Capitale Sociale e al 1,05% del Capitale Sociale Ordinario.

Il seguente paragrafo descrive sinteticamente la struttura dell'operazione. In ogni caso, ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda un'attenta lettura del successivo paragrafo Avvertenze e, comunque, dell'intero documento.

PREMESSE E SINTESI DELL'OPERAZIONE

1 Natura dell'operazione

L'operazione descritta nel presente Documento d'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria promossa dall'Offerente, Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni contenute nel Regolamento 11971/1999.

2 Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e corrispettivo unitario per le Azioni

L'Offerta ha ad oggetto n. 305.022.290 azioni ordinarie dell'Emittente, che rappresentano circa il 36,99 % del Capitale Sociale e circa il 41,78% del Capitale Sociale Ordinario dell'Emittente.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Blue Chip (di seguito, il **Mercato Telematico Azionario**) organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 1 dicembre 2000.

Le azioni ordinarie oggetto dell'Offerta rappresentano la totalità del Capitale Sociale dell'Emittente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, dedotte le n. 424.999.233 azioni ordinarie di cui l'Offerente è proprietaria alla medesima data, che rappresentano il 51,54% del Capitale Sociale nonché il 58,22% del Capitale Sociale Ordinario, e le n. 94.500.000 Azioni di Risparmio, pari al 11,46% del Capitale Sociale, che non sono oggetto della presente Offerta in quanto non ricomprese nell'ambito dell'articolo 105 del Testo Unico della Finanza.

Qualora, ai sensi del regolamento dei "Warrant" (pubblicato all'interno del prospetto informativo depositato presso la Consob in data 3 Giugno 2003, a seguito del nulla-osta comunicato con nota n. 3036918 del 3 Giugno 2003), venissero esercitati tutti i n. 15.356.232 Warrant ancora in circolazione, entro il termine del Periodo di Adesione dell'Offerta, l'Offerta avrà ad oggetto ulteriori massime n. 7.678.116 azioni ordinarie che saranno sottoscritte a fronte dell'esercizio dei Warrant. Per ulteriori informazioni in relazione ai Warrant si rinvia al paragrafo B.2 del presente Documento d'Offerta.

Il numero massimo complessivo di Azioni oggetto di Offerta è pari a 312.701.406, pari al 37,93% del Capitale Sociale e al 42,83% del Capitale Sociale Ordinario. Si precisa che tale numero massimo complessivo di Azioni, include anche 1.000 azioni ordinarie in eccesso a causa di un errore materiale intervenuto nell'ambito dell'Iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2003, con la quale venne disposto l'aumento del capitale sociale al servizio dell'emissione dei Warrant.

Il numero di Azioni potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente, entro il termine del Periodo di Adesione, dovesse acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Il corrispettivo offerto dall'Offerente per ciascuna Azione che sarà portata in adesione all'Offerta è pari ad Euro 2,1247. Qualora, entro il termine del Periodo di Adesione, venissero esercitati tutti i n.

15.356.232 *Warrant* ancora in circolazione, e le azioni ordinarie rivenienti dal relativo esercizio venissero apportate all'Offerta, il Controvalore Massimo Complessivo dell'Offerta, sarà pari ad Euro 664.396.677,33. Si precisa peraltro che il Controvalore Massimo Complessivo testé indicato è calcolato su massime n. 312.701.406 Azioni, che includono n. 1.000 azioni ordinarie in eccesso a causa di un errore materiale intervenuto nell'ambito dell'Iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2003, con la quale venne disposto l'aumento del capitale sociale al servizio dell'emissione dei *Warrant*. Si precisa quindi che, per effetto di quanto sopra, il Controvalore Massimo Complessivo effettivo – calcolato in funzione delle Azioni (comprese le azioni derivanti dall'esercizio dei *Warrant*) apportabili all'Offerta - risulta pari ad Euro 664.394.552,6.

Per ulteriori dettagli in relazione ai parametri utilizzati per il calcolo del Corrispettivo, si rinvia la successivo paragrafo E del presente Documento d'Offerta.

L'Offerta avrà durata dalle ore 8:30 del giorno 19 dicembre 2006 alle ore 17:40 del giorno 16 gennaio 2007, estremi inclusi, salvo proroga. Il 16 gennaio rappresenta l'ultimo giorno valido per aderire alla medesima, secondo le modalità di cui al successivo Paragrafo C.4. Il Periodo di Adesione è stato concordato con Borsa Italiana.

L'Adesione all'Offerta è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti o a rilanci, ai sensi dell'articolo 44, ottavo comma, del Regolamento 11971/1999; successivamente all'Adesione, pertanto, non è possibile cedere, in tutto o in parte, le Azioni oggetto dell'adesione per tutto il periodo in cui le stesse resteranno vincolate a servizio dell'Offerta.

Si precisa che l'Offerta è promossa esclusivamente in Italia in quanto le Azioni sono trattate solo sul Mercato Telematico Azionario. L'Offerta è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

L'adesione da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. E' esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo C.6.

3 *Presupposti giuridici dell'Offerta*

L'obbligo di promuovere l'Offerta consegue all'acquisizione da parte dell'Offerente, per effetto delle operazioni di seguito riportate, della titolarità di n. 424.999.233 azioni che rappresentano circa il 58,22% del Capitale Sociale Ordinario dell'Emittente.

In data 25 gennaio 2006 i Consigli di Amministrazione di AMGA e AEM hanno deliberato di sottoporre alle rispettive Assemblee dei Soci l'approvazione del progetto di Fusione.

In data 30 gennaio 2006 i Comuni di Genova e di Torino hanno sottoscritto un accordo (di seguito, ***Schema di Accordo Quadro***) avente ad oggetto le linee guida relative al progetto di riorganizzazione e alla Fusione tra AEM e AMGA. In pari data, il Comune di Torino e FCT (società integralmente posseduta dal Comune di Torino), da una parte, e il Comune di Genova e FSU (società *holding* di partecipazioni, all'epoca integralmente posseduta dal comune di Genova, che antecedentemente alla Fusione - e alle operazioni ad essa prodromiche di seguito descritte - deteneva circa il 23 % del capitale sociale di AMGA) dall'altra parte, hanno stipulato l'“***Accordo dei Comuni***”, un accordo attuativo dello Schema di Accordo Quadro con la specificazione delle rispettive obbligazioni. L'Accordo dei Comuni prevedeva, *inter alia*, che a far data dalla efficacia della Fusione:

- il Comune di Genova avrebbe conferito nell'Offerente la partecipazione direttamente detenuta in AMGA, pari a n. 106.867.075 azioni ordinarie;
- il Comune di Torino avrebbe provveduto alla conversione di n. 69.873.271 *Warrant* in azioni ordinarie AEM;
- il Comune di Torino avrebbe conferito nell'Offerente n. 160.069.514 azioni AEM;
- il Comune di Torino avrebbe venduto all'Offerente n. 104.860.205 azioni AEM;
- FCT avrebbe convertito n. 94.500.000 azioni ordinarie AEM, di cui n. 11.500.000 conseguenti all'esercizio del diritto di sottoscrizione incorporato in n. 23.000.000 *Warrant*, in n. 94.500.000 Azioni di Risparmio della società incorporante;
- AMGA sarebbe stata fusa per incorporazione in AEM ;
- L'Offerente, per effetto delle suddette operazioni, avrebbe assunto e detenuto stabilmente il controllo dell'Emittente, tramite la titolarità di almeno il 51% del relativo capitale sociale.
- Per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale dell'Offerente sarebbe stato detenuto pariteticamente dai Comuni di Genova e Torino. Si segnala, peraltro, che la Fusione così come le operazioni prodromiche alla stessa, nonché lo Schema di Accordo Quadro e l'Accordo dei Comuni sono puntualmente e diffusamente descritti nel Documento Informativo. In data 29 aprile 2006 le Assemblee Straordinarie di AMGA e di AEM hanno approvato il progetto di Fusione. Con l'approvazione del progetto di Fusione è stato anche approvato il cambio di denominazione sociale in Iride S.p.A..

In data 12 giugno 2006 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - con provvedimento n. 15520 - comunicava, ai sensi dell'articolo 16, quarto comma, della Legge 287/1990, di aver deliberato – in data 24 maggio 2006 – di non procedere all'avvio dell'istruttoria in relazione all'operazione di concentrazione rappresentata dalla Fusione.

In data 25 ottobre 2006 AMGA e AEM hanno sottoscritto l'atto di Fusione per incorporazione di AMGA in AEM, con efficacia a far data dalla iscrizione dell'Atto nel Registro delle Imprese di Torino. Per l'effetto dell'avvenuta Fusione FSU risulta titolare di n. 424.999.233 azioni ordinarie Iride pari al 58,22% del Capitale Sociale Ordinario e al 51,54 % del Capitale Sociale.

In data 26 ottobre 2006 la Consob ha comunicato al Comune di Genova e al Comune di Torino che, qualora la prospettata operazione di Fusione fosse stata portata a termine, sarebbe sorto in capo all'Offerente, ai sensi dell'art 106 del Testo Unico della Finanza, un obbligo di offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto le Azioni. Conseguentemente, con l'avvenuta Fusione, è sorto l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta essendo la stessa Offerente venuta a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale dell'Emittente.

L'atto di Fusione è stato iscritto presso i Registri delle Imprese di Genova e Torino, rispettivamente in data 27 ottobre 2006 ed in data 31 ottobre 2006. A far data dal 31 ottobre 2006, pertanto, le azioni AMGA non sono più quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. A livello contabile e fiscale gli effetti della Fusione hanno decorrenza dal 1° gennaio 2006.

In data 8 novembre 2006 l'assemblea ordinaria dell'Offerente ha preso atto di quanto deliberato da Consob in data 26 ottobre 2006 ed ha approvato di promuovere, nei tempi stabiliti dalla normativa vigente, un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106 del Testo Unico della Finanza sulle azioni ordinarie di Iride non ancora possedute verso il corrispettivo di Euro 2,1247 ciascuna. In pari data l'Offerente ha diffuso un comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999.

A. AVVERTENZE

A1. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA

L'efficacia dell'Offerta, in quanto offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza, non è sottoposta ad alcuna condizione. In particolare, l'efficacia dell'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni. Fermo restando quanto indicato al successivo paragrafo C6., l'Offerta è rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

A2. COMUNICATO DELL'EMITTENTE

Il comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi dell'articolo 103, terzo comma, del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 39 del Regolamento 11971/1999 e contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione dell'Emittente sull'Offerta, è allegato al Documento di Offerta in Appendice N.1.

A3. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI PROMUOVERE UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 108 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA O DI RIPRISTINARE IL FLOTTANTE

Qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, ma non superiore al 98% del capitale sociale ordinario medesimo, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro centoventi giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo quanto definito al successivo paragrafo G4.

A4. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI AVVALERSI DEL DIRITTO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Coerentemente con la dichiarazione dell'Offerente di cui al precedente paragrafo A3., qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999 e della comunicazione Consob del 10 luglio 2000 – pubblicata in Consob Informa n. 28/2000 – (di seguito, la *Comunicazione Consob*), una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non esercitare il diritto di acquistare le Azioni residue ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro centoventi giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo quanto definito al successivo paragrafo G4.

A5. DIRITTI DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO IN CASO DI ESCLUSIONE DELLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE

Si segnala che nell'ambito delle operazioni che hanno portato alla Fusione, l'Emittente ha convertito in Azioni di Risparmio n. 94.500.000 azioni ordinarie; le Azioni di Risparmio non sono quotate, sono prive del diritto di voto ed appartengono alla data del presente documento d'offerta a FCT, società integralmente posseduta dal Comune di Torino.

Si precisa inoltre che le Azioni di Risparmio non sono oggetto della presente Offerta in quanto non ricomprese nell'ambito dell'articolo 105 del Testo Unico della Finanza.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni di Risparmio si rinvia al successivo paragrafo B2.2.

A6. NON CONTENDIBILITA' DI IRIDE

Ai sensi dell'articolo 5.1 dello statuto di Iride, il capitale sociale deve essere detenuto in misura almeno pari al 51% dal Comune di Genova e di Torino, per il tramite di società da essi pariteticamente controllata. Pertanto Iride non è contendibile.

A7. PARTICOLARI DISPOSIZIONI STATUARIE DI IRIDE

Fermo restando quanto previsto dall'Avvertenza A.6 che precede, l'articolo 8 dello statuto di Iride prevede il divieto di detenzione di partecipazioni maggiori del 5% del capitale sociale da parte di soci diversi da FSU. Tale limite al possesso azionario si computa esclusivamente sulle azioni che conferiscono diritto di voto nelle assemblee e si riferisce esclusivamente ad esse. In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra indicate.

L'articolo 13 dello statuto di Iride prevede inoltre quorum deliberativi e costitutivi assembleari rafforzati.

Per ulteriori dettagli in meglio alle disposizioni statutarie di Iride si rinvia al successivo paragrafo B2.3

A.8 ADESIONE ALLE OFFERTE DA PARTE DEI TITOLARI DI "WARRANT"

Ai sensi del regolamento dei *Warrant*, i titolari dei *Warrant* potranno chiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento a partire dal 1° ottobre 2003 e fino al 30 giugno 2008 azioni ordinarie dell'Emittente in ragione di una nuova azione ordinaria da nominali Euro 1,00 ogni due *Warrant* presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 1,00. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente alla Monte Titoli S.p.A. presso cui i *Warrant* sono depositati e l'esercizio dei medesimi avrà effetto dall'ultimo Giorno di Borsa Aperta del mese in cui è presentata la richiesta di sottoscrizione, allorché detta presentazione sia avvenuta entro il giorno 15 (incluso) dello stesso mese, ovvero dal decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, allorché la stessa sia stata presentata tra il giorno 16 (incluso) e l'ultimo giorno di calendario del mese.

In considerazione di quanto sopra e della durata del Periodo di Adesione, i titolari di *Warrant* che avranno esercitato il diritto di conversione entro 31 dicembre 2006 riceveranno le Azioni ex *Warrant* loro spettanti entro il 15 gennaio 2007 e potranno aderire all'Offerta entro il 16 gennaio

2006, mentre i titolari di *Warrant* che eserciteranno il diritto di conversione dopo il 31 dicembre 2006 non potranno aderire all'Offerta.

A.9 MODALITA' DI FINANZIAMENTO

In data 30 novembre 2006 l'Offerente e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto il Finanziamento, finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria dell'Offerta (vedi successivo paragrafo G2.2.). Nell'ambito del contratto che disciplina il Finanziamento, le Banche Finanziatrici e l'Offerente hanno, tra l'altro, pattuito che a garanzia del rimborso delle somme che dovessero essere erogate all'Offerente a fronte dell'affidamento sopra menzionato sia, *inter alia*, concesso alle Banche Finanziatrici il pegno sulle Azioni rivenienti dall'Offerta.

Il diritto di voto sulle Azioni che saranno eventualmente costituite in garanzia spetterà all'Offerente, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi previsti nel contratto avente ad oggetto il Finanziamento, su richiesta delle Banche Finanziatrici, il diritto di voto spetterà alle Banche Finanziatrici medesime. Per una più completa identificazione degli eventi che conferiscono alle Banche Finanziatrici il diritto di richiedere l'esercizio del diritto di voto, si rinvia al successivo paragrafo D2.

Nell'ambito del contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici hanno stipulato con l'Offerente una *total return equity swap option* (la **TRES Option**), che prevede la facoltà dell'Offerente – successivamente alla conclusione dell'Offerta - di cedere alle Banche Finanziatrici (nella misura del 50% per ciascuna Banca Finanziatrice) le Azioni che saranno eventualmente acquistate dall'Offerente a seguito delle adesioni all'Offerta, condizionatamente alla stipula di un contratto derivato "*total return equity swap*" in forza del quale l'Offerente rimane esposta all'andamento economico del titolo Iride. La TRES Option potrà essere esercitata a un prezzo pari, per ciascuna Azione, al Corrispettivo.

La TRES Option si pone nel più ampio contesto delle strategie di mercato dell'Offerente dirette a mantenere, anche a seguito dell'Offerta, una percentuale del capitale sociale dell'Emittente non eccedente la maggioranza assoluta attualmente detenuta dall'Offerente. L'Offerente, per mezzo della TRES Option, avrà quindi la facoltà di ricollocare nei confronti delle Banche Finanziatrici le Azioni eventualmente rivenienti dall'Offerta che dovessero risultare in eccesso rispetto alle strategie ora indicate.

Si segnala inoltre che la TRES Option potrà essere utilizzata anche quale modalità di ripristino del flottante a seguito dell'Offerta (sul punto si rinvia ai paragrafo G.4)

Per ulteriori informazioni in merito al contratto avente ad oggetto il Finanziamento e alla TRES Option si rinvia al successivo paragrafo D2.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B1. L'OFFERENTE

B1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Offerente è "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.". L'Offerente è una società a responsabilità limitata, ha la propria sede sociale a Genova, in via Via SS. Giacomo e Filippo 7, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990.

B1.2 Costituzione e durata

L'Offerente è stata costituita in data 16 novembre 2005 ed è stata iscritta al registro delle imprese di Genova in data 16 dicembre 2005. Essa ha durata sino al 31 agosto 2100.

B1.3 Legislazione di riferimento

L'Offerente è una società di diritto italiano ed opera in base alla legislazione italiana. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra i soci e la società dovrà essere risolta da un collegio di tre arbitri secondo il Regolamento della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano.

B1.4 Capitale sociale

Il capitale sociale dell'Offerente è pari ad Euro 350.000.000 ed è suddiviso in quote.

B1.5 Principali azionisti

Il capitale sociale dell'Offerente è pariteticamente detenuto dal Comune di Genova e dal Comune di Torino nella misura del 50% ciascuno (pari a n. 2 quote da Euro 175.000.000 ciascuna); pertanto l'Offerente non fa capo ad alcun gruppo di società.

B1.6 Organi sociali

Per completezza si segnala che nell'Accordo tra Comuni (che risulta allegato al presente documento quale appendice N2) sono presenti pattuizioni dirette a regolare la *corporate governance* di FSU. Per una più dettagliata indicazione in merito al contenuto di tali pattuizioni si rinvia pertanto all'appendice N2.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale dell'Offerente, l'Offerente è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 4 membri. I membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Il consiglio di amministrazione dell'Offerente in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta è stato nominato in data 20 settembre 2006 – con effetto dal 31 ottobre 2006 - e scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Offerente convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Angelo Benessia	Torino	18/10/1941
Vice - Presidente	Franco Bonelli	Genova	28/01/1938
Consigliere	Angelo Chianale	Torino	11/11/1963
Consigliere	Luigi Liccardo	Jovic (Zara)	05/04/1946

Ai fini della carica assunta, i membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Offerente. Il consiglio di amministrazione dell'Offerente non ha delegato alcuna delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale dell'Offerente, l'assemblea dei soci dell'Offerente nomina un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti. I membri del collegio sindacale dell'Offerente sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il collegio sindacale dell'Offerente in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta è stato nominato in data 27 ottobre 2006, con efficacia dal 31 ottobre 2006, e scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Offerente convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato³.

I membri del collegio sindacale dell'Offerente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Waldemaro Flick	Genova	08/07/1949
Sindaco Effettivo	Emilio Gatto	Genova	01/10/1969
Sindaco Effettivo	Luca Maria Manzi	Torino	18/03/1961
Sindaco Supplente	Francesca De Gregari	Genova	21/10/1969
Sindaco Supplente	Marco Androne	Torino	05/12/1969

Ai fini della carica assunta, i membri del collegio sindacale dell'Offerente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Offerente.

B1.7 Sintetica descrizione del gruppo di società che fa capo all'Offerente

All'Offerente non fa capo alcun gruppo di società.

³ Con successiva assemblea tenutasi in data 8 novembre 2006 è stato nominato sindaco supplente il Dott. Androne (per effetto della rinuncia alla carica da parte del Dott. Milanese, nominato sindaco effettivo con l'assemblea del 27 ottobre 2006). Per effetto di tale rinuncia, il Dott. Manzi (nominato sindaco supplente dall'assemblea del 27 ottobre 2006) ha assunto la carica di Sindaco Effettivo.

Ad eccezione della partecipazione nell'Emittente, l'Offerente non detiene, né direttamente né indirettamente, partecipazioni in alcuna società.

B1.8 Attività

Ai sensi dello statuto sociale FSU ha per oggetto l'assunzione e la gestione di una partecipazione di maggioranza nel capitale di Iride S.p.A. e in genere l'assunzione di partecipazioni in società che svolgano, anche in via non esclusiva la loro attività nei seguenti campi: esercizio delle attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero dell'energia elettrica e termica, del gas e delle energie in genere, sotto qualsiasi forma si presentino; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche; gestione di impianti di produzione e illuminazione pubblica e semaforici; gestione di impianti di produzione e distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinanti alla produzione di energia elettrica; gestione di altri servizi a rete, ivi comprese le telecomunicazioni; progettazione e direzione dei lavori di costruzione di impianti nei settori ora indicati.

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non impiega alcun dipendente.

B1.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

L'Offerente è stata costituita in data 16 novembre 2005; pertanto, alla data di pubblicazione del Documento d'Offerta, ha chiuso un solo bilancio d'esercizio (al 30 aprile 2006). Di seguito si riportano alcune grandezze patrimoniali dell'Offerente a tale data.

Situazione patrimoniale		
<i>Valori in euro milioni</i>	Bilancio Approvato	
	Dal 16/12/2005 al 30/04/2006	
Immobilizzazioni Finanziarie	105,8	96%
<i>di cui AMGA S.p.A.</i>	105,8	96%
Capitale Circolante Netto	6,5	6%
Fondi per imposte differite	(1,9)	(2%)
Capitale Investito Netto	110,4	100%
Patrimonio Netto	110,4	100%
Posizione Finanziaria Netta	(0,0)	(0%)
Totale Fonti	110,4	100%

Conto economico		
<i>Valori in euro milioni</i>	Bilancio Approvato	
	Dal 16/12/2005 al 30/04/2006	
Proventi da Partecipazione (Dividendi AMGA)	2,3	100%
Risultato Operativo	2,3	100%
Risultato netto d'esercizio	0,9	40%

I dati di bilancio riportati sono stati redatti sulla base dei principi contabili nazionali, e non è stata svolta alcuna attività di revisione contabile da parte di società di revisione esterne.

B1.10 Andamento recente

Di seguito si riportano le situazioni patrimoniale ed economica di verifica dell'Offerente al 31 ottobre 2006, come elaborata dal *management* di FSU ai fini specifici del Documento d'Offerta, nonché, al fine di consentirne un confronto diretto, le situazioni patrimoniale ed economica storiche dell'Offerente al 30 aprile 2006.

Situazione patrimoniale				
<i>Valori in euro milioni</i>	Bilancio Approvato		Bilancio Infrannuale di verifica	
	Dal 16/12/2005 al 30/04/2006		al 31/10/2006	
Immobilizzazioni Finanziarie	105,8	96%	831,7	100%
<i>di cui Iride S.p.A.</i>	105,8	96%	831,7	100%
Capitale Circolante Netto	6,5	6%	4,2	0%
Fondi per imposte differite	(1,9)	(2%)	(1,9)	(0%)
Capitale Investito Netto	110,4	100%	834,0	100%
Patrimonio Netto	110,4	100%	620,0	74%
Posizione Finanziaria Netta	(0,0)	(0%)	214,0	26%
Totale Fonti	110,4	100%	834,0	100%

Conto economico				
<i>Valori in euro milioni</i>	Bilancio Approvato		Bilancio Infrannuale di verifica	
	Dal 16/12/2005 al 30/04/2006		Dal 1/05/2006 al 31/10/2006	
Proventi da Partecipazione (Dividendi Iride)	2,3	100%	-	n.s.
Risultato Operativo	2,3	100%	(0,3)	n.s.
Risultato netto d'esercizio	0,9	40%	(0,3)	n.s.

Il Capitale Investito Netto al 31 ottobre 2006 ammonta a circa Euro 834 milioni, in aumento rispetto a Euro 110 milioni registrati al 30 aprile 2006. Tale aumento è dovuto all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per Euro 725 milioni a seguito del conferimento di n. 106.867.075 azioni AMGA da parte del Comune di Genova per Euro 185 milioni, di n. 160.069.514 azioni AEM da parte del Comune di Torino per euro 326 milioni e dell'acquisto di n. 104.860.205 dal Comune di Torino di azioni AEM per euro 214 milioni.

Al 31 ottobre 2006 FSU registra un Patrimonio Netto di circa Euro 620 milioni, in aumento rispetto a Euro 110 milioni al 30 aprile 2006. Tale aumento è dovuto al conferimento da parte del Comune di Genova della partecipazione nella società AMGA per Euro 175 milioni e del conferimento da parte del Comune di Torino della partecipazione nella società AEM per Euro 175 milioni, come stabilito nell'assemblea straordinaria della società tenutasi in data 29 marzo 2006. E' inoltre stata costituita una riserva da sovrapprezzo azioni pari a Euro 162 milioni, generata per Euro 10 milioni

dal conferimento del Comune di Genova e per Euro 152 milioni da quello del Comune di Torino. La variazione complessivamente subita dal patrimonio risente anche della distribuzione dei dividendi relativi al periodo 16 dicembre 2005/30 aprile 2006 per un ammontare di Euro 2 milioni .

Al 31 ottobre 2006 l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 214 milioni ed è interamente costituito da un finanziamento a lungo termine ottenuto da Banca Intesa Investimenti e Infrastrutture S.p.A. e Banca OPI S.p.A. per l'acquisto da parte di FSU delle azioni AEM dal Comune di Torino.

Fermo restando quanto descritto alla Premessa n. 3 relativamente alle operazioni prodromiche alla Fusione poste in essere dai Comuni di Torino e Genova in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo dei Comuni, dalla data di chiusura dell'unico bilancio di esercizio dall'Offerente (30 aprile 2006) alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si sono verificati fatti di rilievo suscettibili di incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente.

B2. L'EMITTENTE

B2.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è "Iride S.p.A.". L'Emittente è una società per azioni, ha la propria sede legale nel Comune di Torino, via Bertola 48, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 07129470014.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Blue Chip organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 1 dicembre 2000, ed hanno assunto la denominazione "Iride" a partire dal 1 novembre 2006.

B2.2 Capitale sociale

Alla Data del Documento d'Offerta, il Capitale Sociale è di Euro 824.521.523 suddiviso in numero 730.021.523 azioni ordinarie e numero 94.500.000 Azioni di Risparmio, tutte del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Le 94.500.000 Azioni di Risparmio sono in possesso di FCT, non sono quotate, sono prive di diritto di voto e - salvo il diverso ordine di priorità nella ripartizione dell'attivo netto residuo in caso di scioglimento della società - hanno la stessa disciplina delle azioni ordinarie. Si segnala, inoltre, che:

(i) la FCT, in base a quanto stabilito nei citati Accordi dei Comuni, si è impegnata a non trasferire le Azioni di Risparmio per un periodo di due anni dalla data di efficacia della Fusione;

(ii) ai sensi dell'articolo 6.3 dello statuto di Iride *"in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio conservano i propri diritti e privilegi e le proprie caratteristiche, salvo diversa delibera dell'assemblea"*;e

(iii) ai sensi dell'articolo 6.5 dello statuto di Iride *"l'alienazione delle azioni di risparmio è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista acquirente e ne determina l'automatica conversione alla pari in azioni ordinarie, qualora siano trasferite a qualunque titolo alla Società Controllante [FSU], ovvero a soggetti terzi non collegati al Comune di Torino, fermo restando che l'acquirente - diverso dalla Società Controllante - è comunque assoggettato alla disciplina del presente Statuto, che limita il possesso azionario al 5% "*.

Con riferimento ai *Warrant*, si specifica che la delibera del consiglio di amministrazione di AEM in data 7 maggio 2003 - adottata a valere sulla delega attribuitagli dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 30 aprile 2003 - ha disposto, *inter alia*, un aumento del capitale sociale in via scindibile, a pagamento, così articolato:

- un'emissione in via scindibile di massime n. 115.435.666 azioni ordinarie per un importo massimo di nominali Euro 115.435.666,00, godimento regolare - cui sono abbinati massimi n. 115.435.666 *Warrant* secondo il rapporto di 1 *Warrant* ogni azione emessa - da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile nel rapporto di una nuova azione ogni tre esistenti, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,00 e cioè pari al valore nominale. Tale aumento di capitale risulta ad oggi interamente sottoscritto. Ai sensi del regolamento dei *Warrant*, i titolari dei *Warrant* potranno chiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento a partire dal 1° ottobre 2003 e fino al 30 giugno 2008

una nuova azione ordinaria da nominali Euro 1,00 ogni due *Warrant* presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 1,00.

- un'emissione in via scindibile di massime n. 57.717.833 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna al servizio dell'esercizio dei *Warrant*, per un importo massimo di nominali Euro 57.717.833,00 godimento regolare.

Il Capitale Sociale Deliberato risulta pertanto pari a Euro 832.200.639⁴: il Capitale Sociale Ordinario potrà aumentare, a pagamento, a seguito dell'esercizio dei *Warrant*, tenuto conto delle sottoscrizioni conseguenti all'esercizio dei *Warrant* già avvenute al 30 novembre 2006, per ulteriori massimi nominali Euro 7.678.116 mediante sottoscrizione di massime numero 7.678.116 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

B2.3 Disposizioni circa l'azionariato di Iride

Si specifica che l'Accordo tra Comuni (che risulta allegato in estratto al presente documento quale appendice N2) contiene pattuizioni dirette a regolare la *corporate governance* dell'Emittente, pattuizioni che risultano peraltro recepite anche nello statuto dell'Emittente. Per una più dettagliata indicazione in merito al contenuto di tali pattuizioni si rinvia pertanto all'appendice N2.

Principali azionisti

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, del Testo Unico della Finanza, e degli articoli 117 e seguenti del Regolamento 11971/1999, nonché in base alle risultanze del libro soci alla data del 2 dicembre 2006, alla data di pubblicazione del Documento d'Offerta, i seguenti soggetti risultano detenere direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente:

Azionista	n. azioni	% sul Capitale Sociale Ordinario
Finanziaria Sviluppo Utilites S.r.l.	424.999.233	58,2%
Sanpaolo IMI S.p.A.	34.380.212	4,7%
Fondazione Cassa di risparmio di Torino	29.620.343	4%
Amber Capital LP ⁵	21.794.696	2,9%
Assicurazioni Generali S.p.A.	15.137.887	2%

⁴ A causa di un errore materiale intervenuto nell'ambito dell'iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2003, con la quale venne disposto l'aumento del capitale sociale al servizio dell'emissione dei *Warrant*, il capitale deliberato risulta eccedente per l'importo di Euro 1.000 (corrispondenti a n. 1.000 azioni ordinarie) rispetto all'ammontare massimo che potrebbe essere sottoscritto nel caso sia effettuata la conversione di tutti i *Warrant* attualmente in circolazione.

⁵ In qualità di gestore del fondo Amber Master Fund Cayman SPC che detiene la partecipazione

Limite al possesso azionario e al diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 8 dello statuto di Iride è fatto divieto per ciascuno dei soci diversi dalla società pariteticamente controllata dal Comune di Genova e di Torino [FSU] di detenere partecipazioni maggiori del 5% del capitale sociale di Iride. Tale limite al possesso azionario si computa esclusivamente sulle azioni che conferiscono diritto di voto nelle assemblee e si riferisce esclusivamente ad esse. In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra stabilita.

Per il computo della soglia indicata, si tiene conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette ed alle collegate. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, primo e secondo comma del codice civile. Il controllo nella forma dell'influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall'articolo 23, secondo comma del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia). Il collegamento ricorre nei casi di cui all'articolo 2359, terzo comma, del codice civile. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle disposizioni relative al limite al possesso azionario, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

E' ammessa al voto senza alcuna restrizione la società pariteticamente controllata dal Comune di Genova e di Torino [FSU] a condizione che il suo capitale sia posseduto almeno al 51% (cinquantuno per cento), direttamente o indirettamente (tramite società controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del codice civile), dai Comuni di Torino e di Genova.

Quorum costitutivo e deliberativo delle assemblee

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto di Iride la costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, eccetto:

- l'assemblea ordinaria per la quale, in seconda convocazione, su materie diverse dall'approvazione dei bilanci, nomina e revoca delle cariche sociali ai sensi dell'articolo 2369, comma 4, del codice civile, è richiesta la presenza e il voto favorevole almeno del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale;
- l'assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di oltre il 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

B2.4 Organi sociali

Consiglio di amministrazione

In base all'articolo 15 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da dodici amministratori di cui cinque espressione del Comune di Genova, cinque espressione del Comune di Torino e due designati dall'azionariato di minoranza.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi causa di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati: i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica.

Qualora la sostituzione non risulti possibile per incapienza delle liste, alla sostituzione si provvede ai sensi dell'articolo 2386 – 1° comma, del codice civile.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 2 dicembre 2006, e scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Emittente convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Roberto Bazzano	Cairo Montenotte	1/2/1944
Amministratore Delegato	Roberto Garbati	Chiomonte	16/6/1949
Amministratore	Mario Margini	Reggio Emilia	27/5/1943
Amministratore*	Paolo Cantarella	Varallo Sesia	4/12/1944
Amministratore*	Stefano Zara	Genova	11/12/1937
Amministratore*	Gianfranco Carbonato	Cusano Milanino	2/6/1945
Amministratore*	Alcide Rosina	Genova	27/1/1933
Amministratore*	Franco Debenedetti	Torino	7/1/1933
Amministratore*	Lorenzo Borgogni	Siena	7/6/1952
Amministratore*	Loic Hennekinne	Caudéran (Francia)	20/9/1940
Amministratore*	Carla Patrizia Ferrari	Genova	2/4/1957
Amministratore*	Giovanni Quaglia	Genola	20/10/1947

* Amministratori Indipendenti

Ai fini della carica assunta, i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio sindacale

L'articolo 20 dello statuto sociale di Iride prevede la nomina di un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti avente le attribuzioni, doveri e durata stabiliti dalla legge in tema di società per azioni. I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 2 dicembre 2006 scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Emittente convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

I membri del collegio sindacale dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Aldo Milanese	Mondovì	27/1/1944
Sindaco Effettivo	Giuseppe Lalla	Codogno	14/8/1942
Sindaco Effettivo	Lorenzo Ginisio	Torino	13/8/1949
Sindaco Supplente	Emilio Gatto	Genova	1/10/1969
Sindaco Supplente	Massimo Bosco	Torino	7/1/1966

Ai fini della carica assunta, i membri del collegio sindacale dell'Emittente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Emittente.

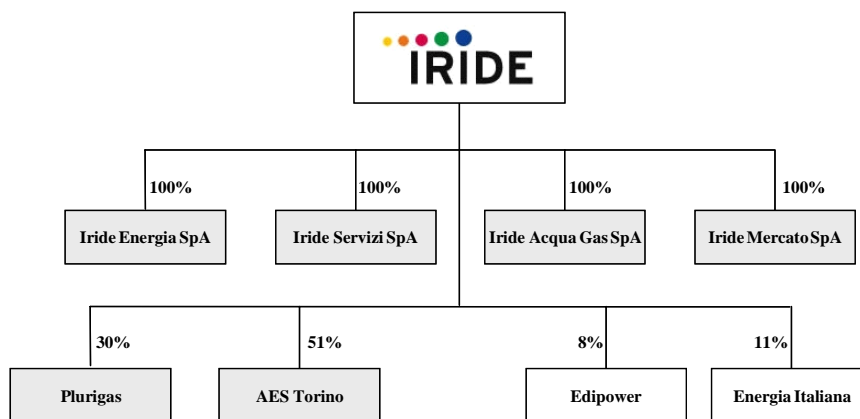
Controllo contabile

L'articolo 21 dello statuto sociale di Iride stabilisce che il controllo contabile è esercitato da una società di revisione avente i requisiti di legge iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 161 del D. Lgs. 58/1998.

In data 29 aprile 2006 l'incarico del controllo contabile è stato rinnovato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente, con il parere favorevole del collegio sindacale, a KPMG S.p.A. (di seguito, **KPMG**) il cui mandato scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

B2.5 Andamento recente e prospettive

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica delle società che fanno direttamente capo all'Emittente (di seguito il **Gruppo Iride** o il **Gruppo**) alla data del Documento di Offerta.



Consolidate

Il Gruppo Iride, costituitosi a partire dal 31 Ottobre 2006, data di efficacia della fusione per incorporazione di AMGA in AEM, è oggi la più importante utility del Nord Ovest Italia con un fatturato aggregato, su base 2005, di oltre Euro 1.800 milioni, un margine operativo lordo di Euro 297 milioni e un utile operativo di Euro 190 milioni.

Il Gruppo si caratterizza per essere una *multiutility* con un elevato grado d'integrazione verticale nella produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, nell'approvvigionamento e distribuzione di gas naturale, nella gestione del ciclo idrico integrato, nel teleriscaldamento e nel settore dei servizi tecnici agli Enti Locali. Di seguito si riportano i principali dati operativi:

- 12 miliardi di kWh elettrici venduti a 556.000 clienti;
- 29 milioni di metri cubi teleriscaldati a favore di circa 300.000 abitanti;
- 1,1 miliardi di metri cubi di gas venduti a 600.000 clienti;
- 200 milioni di metri cubi di acqua distribuita a 2.000.000 di abitanti.

L'attività del Gruppo è svolta principalmente da 4 società operative interamente controllate dalla Iride. Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle attività svolte da ciascuna e le principali cariche:

- **Iride Energia S.p.A.**, con sede legale a Torino, gestisce direttamente e/o indirettamente, le attività operative inerenti la produzione, la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e calore. Il Presidente è l'Avv. Giuliano Gallanti e l'Amministratore Delegato è l'Ing. Roberto Garbati;
- **Iride Servizi S.p.A.**, con sede legale a Torino, opera direttamente e/o indirettamente, le attività operative inerenti i servizi agli Enti Locali in genere e la gestione delle infrastrutture per le telecomunicazioni. Il Presidente è l'ing. Italo Giorgio Alfieri e l'Amministratore Delegato è l'Ing. Roberto Garbati;
- **Iride Mercato S.p.A.**, con sede legale a Genova, si occupa, direttamente e/o indirettamente, le attività operative inerenti l'approvvigionamento e la vendita di gas, energia elettrica ed energia termica. Il Presidente è il prof Giuseppe Gatti e l'Amministratore Delegato è l'Ing. Roberto Bazzano.

- **Iride Acqua Gas S.p.A.**, con sede legale a Genova, è attiva nella gestione diretta e/o indiretta, delle attività operative inerenti il ciclo idrico e la distribuzione del gas. Il Presidente è la sig.ra Anna Ferrero mentre l'Amministratore Delegato è l'Ing. Roberto Bazzano. Per completezza si sottolinea che Iride Acqua Gas S.p.A. controlla la società quotata Mediterranea delle Acque S.p.A. e detiene una partecipazione pari al 43,99% del capitale sociale della società quotata Acque Potabili S.p.A. – Società per condotta di Acque Potabili, società entrambe operanti nel ciclo idrico integrato.

B2.6. Dati economico patrimoniali dell'Emittente

Le informazioni nel seguito riportate sono tratte dai documenti, bilanci e situazioni economico patrimoniali disponibili al pubblico alla data del Documento di Offerta e contenute, in particolare, nel Documento Informativo e nella relazione trimestrale dell'Emittente al 30 settembre 2006 (di seguito, la *Trimestrale*), nonché nel relativo comunicato stampa pubblicato dall'Emittente in data 14 novembre 2006 (di seguito, il *Comunicato Stampa*); la Trimestrale riporta i dati economico patrimoniali pro forma di Iride, oltre che alla data del 30 settembre 2006, anche, a fini di confronto, alle date del 30 settembre 2005 e del 31 dicembre 2005. I dati di conto economico pro forma al 31 dicembre 2005 di Iride sono costituiti dalla sommatoria dei dati di conto economico consolidato di AEM e di AMGA.

Le informazioni economico patrimoniali di seguito riportate si riferiscono ai dati relativi agli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati di AEM e AMGA così come risultano dalle relazioni trimestrali al 30 settembre 2006 delle due società, approvate dal consiglio di amministrazione di Iride in data 14 novembre 2006. Entrambe le relazioni trimestrali di AEM e AMGA non sono state sottoposte a revisione contabile.

Per la predisposizione dei dati pro forma di Iride al 30 settembre 2006 e, a fini di confronto, al 30 settembre 2005, sono stati aggregati i dati relativi al conto economico e stato patrimoniale di AEM e di AMGA, opportunamente rettificati.

Le rettifiche che stanno alla base dei dati economico patrimoniali di Iride non producono effetti economici se non quelli derivanti dalla somma dei bilanci consolidati di AEM ed AMGA, ciò in quanto non vi sono partite e poste reciproche tra le società appartenenti ai due gruppi. Tali rettifiche sono state calcolate in base alla seguente regola generale:

- con riferimento allo stato patrimoniale, assumendo che la Fusione sia avvenuta al 31 dicembre 2005;
- con riferimento al conto economico, assumendo che la Fusione sia avvenuta al 1 gennaio 2005.

I dati storici utilizzati ai fini della redazione dei dati dell'Emittente sono sostanzialmente uniformi in termini di principi contabili utilizzati (*International Financial Reporting Standards*) e le difformità rilevate nelle modalità di applicazione di detti principi sono state considerate irrilevanti ai fini della rappresentazione dei dati.

I dati di bilancio riportati di AMGA, AEM e i pro forma di Iride al 31 dicembre 2005 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A.. Al contrario, i dati relativi ai primi nove mesi del 2006 di AMGA, AEM e pro forma di Iride non sono stati oggetto di alcuna attività di revisione contabile.

Conto economico consolidato di Iride

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2005	Esercizio 2005	Esercizio 2005
	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE
Ricavi	1.148.957	581.593	1.730.550
Altri proventi	47.214	36.094	83.308
Totale ricavi e proventi	1.196.171	617.687	1.813.858
Acquisti di materiali	(637.204)	(353.484)	(990.688)
Variazione delle rimanenze	5.385	(1.876)	3.509
Prestazione di servizi	(273.016)	(98.121)	(371.137)
Oneri diversi di gestione	(32.158)	(27.327)	(59.485)
Costi per lavori interni capitalizzati	13.335	28.964	42.299
Costi del personale	(73.331)	(67.673)	(141.004)
Totale costi operativi	(996.989)	(519.517)	(1.516.506)
Margine operativo lordo	199.182	98.170	297.352
Ammortamenti	(47.330)	(32.620)	(79.950)
Accantonamenti e svalutazioni	(22.242)	(5.177)	(27.419)
Risultato operativo	129.610	60.373	189.983

Valori in migliaia di euro	Primi nove mesi						Var. 2005-06 %
	2006	2006	2006	2005	2005	2005	
	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE	
Ricavi	1.151.279	510.669	1.661.948	818.385	377.562	1.195.947	39,0%
Altri proventi	55.874	22.456	78.330	18.442	18.513	36.955	112,0%
Totale ricavi e proventi	1.207.153	533.125	1.740.278	836.827	396.075	1.232.902	41,2%
Acquisti di materiali	(688.649)	(365.444)	(1.054.093)	(456.745)	(243.215)	(699.960)	50,6%
Variazione delle rimanenze	2.242	43.894	46.136	6.992	13.718	20.710	122,8%
Prestazione di servizi	(311.046)	(84.419)	(395.465)	(195.753)	(65.152)	(260.905)	51,6%
Oneri diversi di gestione	(17.376)	(23.012)	(40.388)	(14.158)	(17.957)	(32.115)	25,8%
Costi per lavori interni capitalizzati	8.223	20.516	28.739	10.283	15.692	25.975	10,6%
Costi del personale	(54.948)	(58.585)	(113.533)	(55.955)	(43.303)	(99.258)	14,4%
Totale costi operativi	(1.061.553)	(467.050)	(1.528.603)	(705.336)	(340.217)	(1.045.553)	46,2%
Margine operativo lordo	145.600	66.075	211.675	131.491	55.858	187.349	13,0%
Ammortamenti	(39.547)	(30.944)	(70.491)	(33.871)	(20.531)	(54.402)	29,6%
Accantonamenti e svalutazioni	(10.268)	(5.582)	(15.850)	(5.759)	(2.371)	(8.130)	95,0%
Risultato operativo	95.785	29.549	125.334	91.861	32.956	124.817	0,4%

In particolare, si evidenzia come nel Comunicato Stampa sia stato precisato che:

1. Nei primi nove mesi del 2006 Iride ha realizzato ricavi e altri proventi per Euro 1.740 milioni in crescita del 41% rispetto allo stesso periodo del 2005. L'incremento del volume d'affari è stato determinato principalmente:
 - dalla crescita nel settore dell'energia elettrica e del gas, grazie ai maggiori volumi venduti nel mercato libero (9.749 GWh, +14%) garantiti anche dalla produzione fornita dal 3° Gruppo della Centrale di Moncalieri ai maggiori volumi di gas venduti (923 milioni di mc, +14%), conseguiti per effetto dello sviluppo commerciale, e per effetto della crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi;
 - dal contributo del servizio idrico integrato conseguito anche per effetto dell'acquisizione del Gruppo Acquedotto De Ferrari Galliera e del Gruppo Acque Potabili avvenuti nel corso del precedente esercizio.
2. Il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2006 si attesta a Euro 212 milioni, in crescita del 13% principalmente grazie alla maggiore produzione di energia elettrica e termica e allo sviluppo nel settore idrico.
3. La maggiore redditività riscontrata a livello di margine operativo lordo ha consentito di far registrare un risultato operativo sui primi nove mesi del 2006, pari a Euro 125 milioni ovvero sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2005 nonostante i maggiori ammortamenti (+30%), riconducibili all'entrata in esercizio del 3° Gruppo Termoelettrico di Moncalieri, alla rivalutazione dei cespiti di Mediterranea delle Acque e all'ampliamento dell'area di consolidamento, nonché per effetto dei maggiori accantonamenti (+95%) per rischi normativi (vendita gas e stoccaggi) del settore gas commerciale e per svalutazione dei crediti.

Indebitamento finanziario netto di Iride

Valori in migliaia di euro	Al 30.09.2006	Al 30.09.2006	Al 30.09.2006	Al 31.12.2005	Al 31.12.2005	Al 31.12.2005
	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE
Debiti finanziari a medio lungo termine	780.221	164.176	944.397	708.629	203.820	912.449
<i>Debiti finanziari a medio e lungo termine</i>	<i>780.221</i>	<i>164.176</i>	<i>944.397</i>	<i>708.629</i>	<i>203.820</i>	<i>912.449</i>
Attività finanziarie a breve termine	(237.053)	(36.340)	(273.393)	(175.581)	(66.721)	(242.302)
Indebitamento finanziario a breve termine	215.600	192.778	408.378	204.246	131.689	335.935
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>	<i>(21.453)</i>	<i>156.438</i>	<i>134.985</i>	<i>28.665</i>	<i>64.968</i>	<i>93.633</i>
Indebitamento finanziario netto	758.768	320.614	1.079.382	737.294	268.788	1.006.082

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2006, pari a Euro 1.079 milioni, si attesta sostanzialmente in linea al relativo valore di inizio esercizio. Rispetto al 31 dicembre 2005 la posizione finanziaria netta ha registrato un incremento di circa Euro 73 milioni dovuto soprattutto all'assorbimento di cassa relativo all'attività di investimento e all'incremento del fabbisogno relativo al capitale circolante.

Patrimonio netto di Iride

Valori in migliaia di euro	Al 31.12.2005	Al 31.12.2005	Rettifica per esercizio warrant	Rettifiche	Al 31.12.2005
	Gruppo AEM	Gruppo AMGA			Gruppo Iride
Capitale sociale	471.300	180.974	34.937	114.849	802.060
Riserva sovrapprezzo	105.102	12.770		(12.770)	105.102
Riserva legale	11.488	11.708		(11.708)	11.488
Riserva straordinaria	67.328	65.571		(65.571)	67.328
Riserva indisponibile	-	7.231		(7.231)	-
Altre riserve	(987)	1.144		(1.144)	(987)
Utili a nuovo	2.058	69.565		(69.565)	2.058
Utile del periodo	62.657	27.779		(27.779)	62.657
Avanzo di fusione	-	-		80.919	80.919
Patrimonio Netto del Gruppo	718.946	376.742	34.937	-	1.130.625
Patrimonio Netto di Terzi	-	128.530	-	-	128.530
Totale Patrimonio Netto	718.946	505.272	34.937	-	1.259.155

Per effetto ed in esecuzione dell'operazione di Fusione, AEM ha effettuato le seguenti operazioni che vengono riflesse come rettifiche nella determinazione del patrimonio netto di Iride al 31/12/2005:

- al servizio del diritto di esercizio dei warrant detenuti dal Comune di Torino e dalla società FCT è stato effettuato nel mese di marzo 2006 un aumento di capitale sociale di AEM per un importo di euro 34.936.635;
- al servizio del rapporto di cambio pari a 0,85 azioni di AEM per ogni azione AMGA è stato eseguito un aumento del capitale sociale scindibile, con esclusione del diritto d'opzione, pari a euro 295.823.014, con emissione di n. 295.823.014 azioni ordinarie.

Coerentemente si è provveduto:

- seguendo l'ipotesi di accadimento della Fusione al 31 dicembre 2005 per lo stato patrimoniale e al 1 gennaio 2005 per il conto economico, il risultato consolidato dell'esercizio 2005 di AMGA è stato classificato, nel patrimonio netto, tra le riserve;
- ad incrementare il capitale sociale di AEM di euro 34.936.635 per effetto dell'esercizio di n. 69.873.270 Warrant da parte del Comune di Torino e di FCT (rispettivamente n. 46.873.270 e n. 23.000.000) e a riduzione dei debiti finanziari a breve termine;
- ad incrementare il capitale sociale aggregato di euro 114.848.935 pari alla differenza tra l'aumento di capitale in AEM a seguito della fusione (pari a euro 295.823.014) e il capitale sociale di AMGA (pari a euro 180.974.079);
- ad annullare le riserve consolidate di AMGA e a rilevare un avanzo di fusione che, calcolato come differenza tra l'aumento di capitale previsto in AEM a seguito della Fusione e il patrimonio netto consolidato di AMGA, è pari a 80.918.996 euro.

Rendiconto finanziario di Iride

Valori in migliaia di euro	31/12/2005		
	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE
A. Posizione finanziaria netta iniziale	(681.012)	(88.703)	(769.715)
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato operativo	129.610	60.373	189.983
Oneri e proventi finanziari	(21.717)	(5.787)	(27.504)
Imposte	(47.547)	(23.385)	(70.932)
Ammortamenti	47.329	32.620	79.949
Accantonamenti netti	29.961	92.196	122.157
Variazione del capitale circolante netto			
- Variazione rimanenze	(5.308)	(9.449)	(14.757)
- Variazione crediti commerciali e altre attività correnti	(95.305)	(110.188)	(205.493)
- Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	73.202	71.561	144.763
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	<i>(27.411)</i>	<i>(48.076)</i>	<i>(75.487)</i>
B. Cash flow operativo	110.225	107.941	218.166
Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti	(148.374)	(337.040)	(485.414)
Realizzo investimenti / Altri movimenti di partecip. E immob. Finanz.	4.744	55.656	60.400
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	(143.630)	(281.384)	(425.014)
D. Free cash flow (B+C)	(33.405)	(173.443)	(206.848)
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto			
Erogazione di dividendi	(19.296)	(6.954)	(26.250)
Variazioni di Patrimonio Netto	(3.581)	312	(3.269)
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	(22.877)	(6.642)	(29.519)
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	(56.282)	(180.085)	(236.367)
G. Posizione finanziaria netta finale	(737.294)	(268.788)	(1.006.082)

Valori in migliaia di euro	30/09/2006			30/09/2005		
	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE	Gruppo AEM	Gruppo AMGA	Gruppo IRIDE
A. Posizione finanziaria netta iniziale	(737.294)	(268.788)	(1.006.082)	(681.012)	(88.703)	(769.715)
Flusso monetario per attività d'esercizio						
Risultato operativo	95.785	29.549	125.334	91.861	32.956	124.817
Oneri e proventi finanziari	(16.773)	(5.855)	(22.628)	(14.998)	(2.578)	(17.576)
Imposte	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	39.547	30.943	70.490	33.871	20.531	54.402
Accantonamenti netti	16.142	4.191	20.333	6.074	5.265	11.339
Variazione del capitale circolante netto						
- Variazione rimanenze	(4.180)	(30.208)	(34.388)	(8.958)	(26.194)	(35.152)
- Variazione crediti commerciali e altre attività correnti	(78.952)	(25.127)	(104.079)	(7.717)	(24.728)	(32.445)
- Variazione debiti commerciali e altre passività correnti	(12.608)	(31.859)	(44.467)	5.366	(793)	4.573
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	<i>(95.740)</i>	<i>(87.195)</i>	<i>(182.935)</i>	<i>(11.309)</i>	<i>(51.715)</i>	<i>(63.024)</i>
B. Cash flow operativo	38.961	(28.367)	10.594	105.499	4.459	109.958
Flusso monetario da (per) attività di investimento						
Investimenti	(88.477)	(40.814)	(129.291)	(115.776)	(126.962)	(242.738)
Realizzo investimenti / Altri movimenti di partecip. E immob. Finanz.	1.860	3.434	5.294	5.140	797	5.937
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	(86.617)	(37.380)	(123.997)	(110.636)	(126.165)	(236.801)
D. Free cash flow (B+C)	(47.656)	(65.747)	(113.403)	(5.137)	(121.706)	(126.843)
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto						
Erogazione di dividendi	(17.014)	(10.294)	(27.308)	(19.296)	(6.954)	(26.250)
Variazioni di Patrimonio Netto	43.196	24.215	67.411	(6.592)	(4.204)	(10.796)
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	26.182	13.921	40.103	(25.888)	(11.158)	(37.046)
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	(21.474)	(51.826)	(73.300)	(31.025)	(132.864)	(163.889)
G. Posizione finanziaria netta finale	(758.768)	(320.614)	(1.079.382)	(712.037)	(221.567)	(933.604)

Per l'anno in corso si prevede per il Gruppo IRIDE un aumento del volume d'affari grazie allo sviluppo commerciale del settore gas e del settore elettrico, all'entrata in esercizio dei nuovi impianti di generazione elettrica ed allo sviluppo del settore idrico dovuto anche all'acquisizione del Gruppo Acquedotto De Ferrari Galliera e del Gruppo Acque Potabili avvenute nel

corsodell'esercizio precedente. Proseguiranno, inoltre, gli investimenti previsti dal piano di sviluppo nei settori della generazione e delle reti di distribuzione e quelli legati al piano d'ambito territoriale.

B3. GLI INTERMEDIARI

Capitalia S.p.A. e Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" sono gli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle adesioni nonché dello svolgimento di tutti i compiti descritti ai successivi Paragrafi C.4 e C.5..

I seguenti Intermediari Incaricati sono stati incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta:

Capitalia S.p.A.

Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Milano

Banca Caboto S.p.A. - Gruppo Intesa

Banca IMI S.p.A. - Gruppo SANPAOLO IMI

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano

Centrosim S.p.A.

Citibank N.A. - Succursale di Milano

EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A.

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Rasfin S.I.M. S.p.A.

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le schede di adesione all'Offerta (di seguito **le Schede di Adesione** e, singolarmente, la **Scheda di Adesione**), terranno in deposito le Azioni, verificheranno la regolarità delle Schede di Adesione e la conformità delle stesse alle condizioni dell'Offerta e provvederanno al pagamento del corrispettivo dell'Offerta, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta.

Le Schede di Adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di altri intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, come meglio specificato al successivo Paragrafo C.4.

Alla Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo F.1), gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni, per il tramite degli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle adesioni, su un conto deposito titoli dell'Offerente presso Mediobanca.

Presso gli Intermediari Incaricati sono messi a disposizione del pubblico il Documento di Offerta e la relativa Scheda di Adesione nonché, per la consultazione, l'ulteriore documentazione rilevante ai fini dell'Offerta e meglio descritta nel successivo Paragrafo O. Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gruppo-iride.it.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C1. CATEGORIE E QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

L'Offerta ha ad oggetto n. 305.022.290 Azioni che rappresentano la totalità del Capitale Sociale dell'Emittente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, dedotte le n. 424.999.233 Azioni Ordinarie di cui l'Offerente è proprietaria alla medesima data e le n. 94.500.000 Azioni di Risparmio - che non sono oggetto della presente Offerta in quanto non ricomprese nell'ambito dell'articolo 105 del Testo Unico della Finanza - oltre a massime n. 7.678.116 Azioni derivanti dall'eventuale esercizio dei *Warrant* entro il termine del Periodo di Adesione dell'Offerta, per un totale complessivo di massime n. 312.701.406 Azioni. Si precisa che tale numero massimo complessivo di Azioni, include anche 1.000 azioni ordinarie in eccesso a causa di un errore materiale intervenuto nell'ambito dell'Iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2003, con la quale venne disposto l'aumento del capitale sociale al servizio dell'emissione dei *Warrant*.

Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente, entro il termine del Periodo di Adesione dovesse acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Si precisa inoltre che l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili.

C2. PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE AZIONI RISPETTO ALL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Le n. 305.022.290 Azioni oggetto dell'Offerta rappresentano circa il 36,99% del Capitale Sociale dell'Emittente, ed il 41,78% del Capitale Sociale Ordinario dell'Emittente. Qualora, entro il termine del Periodo di Adesione, venissero convertiti in azioni ordinarie tutti i n. 15.356.232 *Warrant* ancora in circolazione, le Azioni oggetto dell'Offerta saranno pari al 37,58% del Capitale Sociale Deliberato, pari al 37,93% del Capitale Sociale dell'Emittente e al 42,83% del Capitale Sociale Ordinario dell'Emittente.

C3. AUTORIZZAZIONI

L'Offerta non è soggetta ad alcuna autorizzazione.

Si precisa, peraltro, che in data 2 maggio 2006, il Comune di Torino e il Comune di Genova hanno comunicato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana, ai sensi dell'articolo 16, primo comma, della Legge 287/1990, l'operazione di concentrazione rappresentata dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM. In data 21 giugno 2006, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ha comunicato formalmente, ai sensi dell'articolo 16, quarto comma, della Legge 287/1990, di aver deliberato, in data 24 maggio 2006, di non procedere all'avvio dell'istruttoria in relazione all'operazione di fusione sopra descritta.

C4. MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA

C4.1 Periodo di adesione

Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio il 19 dicembre 2006 e terminerà il 16 gennaio 2006 (estremi inclusi), salvo proroga.

L'adesione all'Offerta potrà avvenire in ciascun Giorno di Borsa Aperta compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 8.30 e le ore 17.40.

C4.2 Modalità e termini di adesione

Le Azioni conferite dovranno essere libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali e dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente. Le adesioni da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salvo quanto previsto all'articolo 44 comma 8 del Regolamento 11971/1999 che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di un'Offerta concorrente o di un rilancio, e dovranno avvenire tramite la consegna dell'apposita Scheda di Adesione (debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta) e contestuale deposito delle Azioni presso un Intermediario Incaricato. Gli azionisti che hanno la disponibilità delle Azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare le relative Azioni anche presso ogni intermediario autorizzato (banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento, agenti di cambio, congiuntamente, gli **Intermediari Depositari**), a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni entro e non oltre l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione presso un Intermediario Incaricato. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta a esclusivo carico degli Aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e non depositino le Azioni presso un Intermediario Incaricato entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione.

Poiché le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e del regolamento adottato dalla Consob con delibera del 23 dicembre 1998 n. 11768, come successivamente integrato e modificato, ai fini del presente paragrafo per "deposito" dovranno anche intendersi idonee istruzioni, comunicate da ciascun aderente all'intermediario presso il quale le Azioni di proprietà dello stesso sono depositate, a trasferire le Azioni stesse presso l'Intermediario Incaricato.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, varrà anche, in considerazione del regime di dematerializzazione, quale istruzione irrevocabile, in quanto anche nell'interesse dei titolari di Azioni, conferita dal singolo titolare di Azioni all'Intermediario Depositario presso il quale siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati ai fini dell'Offerta, presso gli Intermediari Incaricati o Depositari, a favore degli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle adesioni.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni, dovrà essere conferito, all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario, mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente, a carico del quale sarà il costo delle commissioni.

Per tutto il periodo in cui le Azioni risulteranno vincolate all'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento, gli Aderenti all'Offerta potranno esercitare i diritti patrimoniali (ad esempio, diritto di

opzione) e sociali (quale il diritto di voto) relative alle Azioni che resteranno nella titolarità degli stessi Aderenti.

Le adesioni all'Offerta da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta e il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'aderente all'Offerta e da questi acceso presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.. In particolare, i titoli rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portati in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

C5. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

C5.1 Comunicazioni relative alle adesioni

Durante il Periodo di Adesione gli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle adesioni comunicheranno giornalmente a Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 41, quinto comma, lettera c), del Regolamento 11971/1999, i dati relativi alle adesioni pervenute ed alle Azioni complessivamente depositate. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo a tale comunicazione, alla pubblicazione di tali dati mediante apposito avviso.

C5.2 Informazioni al pubblico

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, quinto comma, del Regolamento 11971/1999, mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati al successivo paragrafo M., entro il giorno antecedente la Data di Pagamento (come definita al successivo paragrafo F1.). Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di modificare i termini dell'Offerta ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento 11971/1999, né darà comunicazione alla Consob ed al mercato nelle forme previste dall'articolo 37 del Regolamento 11971/1999 e pubblicherà le modifiche stesse con le modalità di pubblicazione dell'Offerta.

C6. MERCATI SUI QUALI È PROMOSSA L'OFFERTA

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni sono quotate solo sul Mercato Telematico Azionario, ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di azioni ordinarie dell'Emittente.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in Paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. E' esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né direttamente né indirettamente negli Stati Uniti d'America, nei relativi territori e possedimenti o in ogni altro territorio sottoposto alla giurisdizione degli Stati Uniti d'America - ovvero non è stata e non sarà diretta ad alcuna "persona statunitense" -

(come definita nella *Regulation S* emanata dalla *Securities and Exchange Commission*, ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche), in Australia, in Giappone, in Canada e in qualsiasi altro paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (congiuntamente, gli **Altri Paesi**), né è stata o sarà promossa attraverso i servizi postali né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) degli Stati Uniti d'America e degli Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura, o attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America e degli Altri Paesi, né in alcun altro modo, e l'Offerta non può essere accettata attraverso tali mezzi o strumenti negli (o dagli) Stati Uniti d'America e negli (o dagli) Altri Paesi.

Nessuna "persona statunitense" (come sopra definita), né alcuna persona per conto o nell'interesse di una "persona statunitense", potrà aderire all'Offerta. Copia del Documento di Offerta e/o copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono state e non dovranno essere inviate o in qualsiasi modo trasmesse o comunque distribuite negli (o dagli) Stati Uniti d'America e negli (o dagli) Altri Paesi.

Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli (o dagli) Stati Uniti d'America e negli (o dagli) Altri Paesi. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli (o dagli) Stati Uniti d'America, sia negli (o dagli) Altri Paesi, e si deve altresì astenersi dall'utilizzare i servizi postali e qualsiasi altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti d'America e degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America e negli Altri Paesi. Attraverso la sottoscrizione della Scheda di Adesione, gli Aderenti certificheranno di non essere una "persona statunitense" (come sopra definita) e di non agire per conto o nell'interesse di "persone statunitensi" (come sopra definite).

Saranno accettate solo adesioni all'Offerta poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra, e non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra. Tali adesioni non saranno ritenute dall'Offerente né valide né efficaci.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

D1. INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI DELL'EMITTENTE POSSEDUTE DALL'OFFERENTE, CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DEL POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO

Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, l'Offerente è proprietaria di n. 424.999.233 azioni ordinarie dell'Emittente che rappresentano circa il 51,54% del Capitale Sociale dell'Emittente e circa il 58,22% del Capitale Sociale Ordinario dell'Emittente.

D2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, USUFRUTTO O PEGNO SU STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE, OVVERO DI ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI

Finanziamento

In data 30 novembre 2006 l'Offerente e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto il Finanziamento, finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria dell'Offerta (vedi successivo paragrafo G2.2.). In base al Finanziamento, l'Offerente ha ottenuto un affidamento di massimi Euro 665.000.000,00, (concessogli in quote paritetiche dalle Banche Finanziatrici), avente scadenza ultima a 18 mesi meno un giorno dalla data di perfezionamento del relativo contratto (i.e. in data 29 maggio 2008), da utilizzarsi per il rilascio di una *cash confirmation letter* (di cui al successivo paragrafo F.3), nonché per sostenere le eventuali esigenze finanziarie connesse al pagamento del corrispettivo delle Azioni che saranno portate in adesione all'Offerta.

Pegno

Nell'ambito del contratto che disciplina il Finanziamento, le Banche Finanziatrici e l'Offerente hanno, tra l'altro, pattuito che: (i) a garanzia del rimborso delle somme che dovessero essere erogate all'Offerente a fronte dell'affidamento sopra menzionato sia, *inter alia*, concesso alle Banche Finanziatrici il pegno sulle Azioni rivenienti dall'Offerta, (ii) si mantenga lo status di società quotata per Iride e (iii) il controllo dell'Offerente rimanga pariteticamente condiviso dal Comune di Genova e dal Comune di Torino.

Il diritto di voto sulle Azioni che saranno eventualmente costituite in garanzia spetterà all'Offerente, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi previsti nel contratto avente ad oggetto il Finanziamento (**Contratto di Finanziamento**), su richiesta delle Banche Finanziatrici, il diritto di voto spetterà alle Banche Finanziatrici medesime. Tra gli eventi che, ai sensi del Contratto di Finanziamento, conferiscono alle Banche Finanziatrici il diritto di richiedere l'esercizio del diritto di voto, si segnalano, *inter alia*, i seguenti:

-mancato pagamento di una qualsiasi somma dovuta ai sensi del Contratto di Finanziamento dall'Offerente alle Banche Finanziatrici, salvo che il mancato pagamento sia causato da un ritardo ovvero da un errore tecnico o amministrativo non imputabile all'Offerente e sia rimediato entro 3 giorni lavorativi dalla data in cui l'omesso o ritardato pagamento sia stato comunicato all'Offerente.

- inadempimento delle obbligazioni dell'Offerente relativamente agli obblighi informativi cui l'Offerente medesimo è tenuto ai sensi del Contratto di Finanziamento;

- dichiarazioni false rese dall'Offerente in relazione al Contratto di Finanziamento;

Si segnala inoltre che il diritto di richiedere il diritto di voto sulle Azioni che saranno eventualmente costituite in garanzia spetterà alla Banche Finanziatrici anche qualora si presenti una delle seguenti circostanze in relazione all'Offerente o all'Emittente:

- sia stato richiesto dalle competenti autorità che l'entità in oggetto sia dichiarata, o debba essere considerata, in base alla legge, incapace di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, ovvero insolvente;
- l'entità in oggetto dichiararsi per iscritto la propria incapacità di onorare i propri debiti alla rispettiva scadenza o sia sottoposta a protesto;
- l'entità in oggetto convochi l'assemblea per deliberare la presentazione della domanda di ammissione ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi;
- sia presentata da parte di terzi una domanda di ammissione dell'entità in oggetto ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi qualora l'avvio di tali procedimenti non sia prontamente contestata in buona fede nelle sedi opportune e tale contestazione sia effettuata sulla base di un fondato motivo;
- l'entità in oggetto sospenda i pagamenti a una o più categorie dei propri creditori, ovvero annunci, tramite propri consiglieri, dirigenti o quadri, l'intenzione di procedere a tale sospensione dei pagamenti, a causa di difficoltà finanziarie in cui si sia venuta a trovare;
- l'entità in oggetto, a causa di difficoltà finanziarie in cui si trovi avvii negoziazioni con uno o più creditori in vista dello riscadenziamento di qualsiasi indebitamento o accordi produttivi di effetti analoghi;
- sia dichiarata una moratoria rispetto a qualsiasi indebitamento;
- le azioni ordinarie dell'Emittente cessino di essere quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, se nell'avviso di convocazione dell'assemblea dell'Emittente sono presenti nell'ordine del giorno materie che, se votate favorevolmente, comporterebbero il verificarsi di un inadempimento ai sensi del Contratto di Finanziamento (quali, per esempio, fusioni, scissioni e scorpori), le Banche Finanziatrici avranno il diritto di richiedere l'esercizio del diritto di voto.

TRES Option

Inoltre le Banche Finanziatrici hanno stipulato con l'Offerente *una total return equity swap option* - la TRES Option - che prevede la facoltà dell'Offerente – successivamente alla conclusione dell'Offerta - di cedere le Azioni che saranno eventualmente acquistate dall'Offerente a seguito delle adesioni all'Offerta alle Banche Finanziatrici (nella misura del 50% per ciascuna Banca Finanziatrice), condizionatamente alla stipula di un contratto derivato "*total return equity swap*" in cui l'Offerente rimane esposta all'andamento economico del titolo Iride. La TRES Option potrà essere esercitata a un prezzo pari, per ciascuna Azione, al Corrispettivo.

Ciascun contratto derivato “*total return equity swap*” prevederà che alla scadenza del termine convenuto (i.e. 18 mesi ovvero, in caso di estensione della durata del contratto, che potrà essere disposta a sua discrezione dall’Offerente, 36 mesi dopo la data nella quale verrà effettuato il pagamento delle Azioni per cui sia esercitata la TRES Option) ovvero a una qualsiasi data antecedente a tale scadenza, determinata unilateralmente e discrezionalmente dall’Offerente (i.e. la *termination date*), ciascuna Banca Finanziatrice sia tenuta a retrocedere all’Offerente, e l’Offerente sia tenuto ad acquistare da ciascuna Banca Finanziatrice, un numero di Azioni uguale a quello per cui era stata originariamente esercitata la TRES Option, per un prezzo per Azione identico al Corrispettivo.

In alternativa, l’Offerente avrà facoltà di optare per il cosiddetto *cash settlement* del contratto derivato e, conseguentemente, per la mera liquidazione finanziaria della differenza tra il prezzo di mercato dell’Azione alla *termination date* e il Corrispettivo (liquidazione che sarà dovuta da ciascuna Banca Finanziatrice all’Offerente, nel caso in cui il prezzo di mercato dell’Azione alla *termination date* sia maggiore del Corrispettivo; ovvero dall’Offerente a ciascuna Banca Finanziatrice, nel caso in cui il prezzo di mercato dell’Azione alla *termination date* sia inferiore al Corrispettivo).

La TRES Option si pone nel più ampio contesto delle strategie di mercato dell’Offerente dirette a mantenere, anche a seguito dell’Offerta, una percentuale del capitale sociale dell’Emittente non eccedente la maggioranza assoluta attualmente detenuta dall’Offerente. L’Offerente, per mezzo della TRES Option, avrà quindi la facoltà di ricollocare nei confronti delle Banche Finanziatrici le Azioni eventualmente rivenienti dall’Offerta che dovessero risultare in eccesso rispetto alle strategie ora indicate.

Si segnala inoltre che la TRES Option potrà essere utilizzata anche quale modalità di ripristino del flottante a seguito dell’Offerta (sul punto si rinvia ai paragrafo G.4).

L’Offerente non ha sottoscritto alcun contratto di riporto e/o usufrutto sulle azioni dell’Emittente di cui è proprietaria e non ha assunto ulteriori impegni in relazione a tali azioni, né direttamente né indirettamente.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E1. INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E DEI CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

Il Corrispettivo offerto dall'Offerente per ciascuna Azione che sarà portata in adesione all'Offerta è pari ad Euro 2,1247. Il Controvalore Massimo Complessivo dell'Offerta - calcolato sulle base delle n. 305.022.290 Azioni e sulle massime n. 7.678.116 azioni ordinarie eventualmente portate in adesione all'Offerta a seguito dell'esercizio dei n. 15.356.232 *Warrant* in circolazione pari ad Euro 664.396.677,33. Si precisa, per chiarezza, che il Controvalore Massimo Complessivo pari a Euro 664.396.677,33 è calcolato su massime n. 312.701.406 Azioni che includono n. 1.000 azioni ordinarie in eccesso a causa di un errore materiale intervenuto nell'ambito dell'Iscrizione al Registro delle Imprese della delibera adottata dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2003, con la quale venne disposto l'aumento del capitale sociale al servizio dell'emissione dei *Warrant*. Per l'effetto il Controvalore Massimo Complessivo effettivo - calcolato in funzione delle Azioni (comprese le azioni derivanti dall'esercizio dei *Warrant*) apportabili all'Offerta - risulta pari ad Euro 664.394.552,6.

Il Corrispettivo, che sarà interamente corrisposto in contanti, si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, rimarrà a carico degli Aderenti all'Offerta.

Il Corrispettivo è stato determinato applicando il criterio legale previsto dall'articolo 106, secondo comma, del Testo Unico della Finanza che prevede che l'offerta pubblica di acquisto di azioni quotate sia promossa ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni degli ultimi dodici mesi e (ii) il prezzo più elevato pattuito negli ultimi dodici mesi dall'Offerente per l'acquisto delle azioni di AEM e AMGA.

A tal proposito si precisa che al fine di determinare il Corrispettivo si sono presi in considerazione tanto i valori relativi alle azioni AEM (ora Iride) quanto quelli relativi alle azioni AMGA, considerando che - conformemente a quanto indicato da Consob con la comunicazione del 26 ottobre 2006 - l'obbligo di offerta pubblica di acquisto era sorto per FSU sia con riguardo alle azioni AMGA sia con riguardo alle azioni AEM. Peraltro, in considerazione della Fusione di AMGA in AEM, si è ritenuto che l'offerta pubblica di acquisto andasse promossa sulle azioni Iride il cui flottante è detenuto dagli azionisti di minoranza delle società citate.

E1.A.1 Prezzo medio ponderato degli ultimi 12 mesi dal 1° novembre 2005 al 31 ottobre 2006 per le azioni AMGA

Il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni AMGA nel periodo dal 1 novembre 2005 al 31 ottobre 2006 è pari 1,7808 ad Euro per Azione. Gli ultimi dodici mesi sono stati calcolati a ritroso dal giorno antecedente il 31 ottobre 2006, data dell'ultimo giorno di contrattazione delle azioni AMGA.

E1.A.2 Prezzo medio ponderato degli ultimi 12 mesi dall' 8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 per le azioni AEM

Il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni AEM (ora Iride) nel periodo dall' 8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 è pari 2,2090 ad Euro per Azione. Gli ultimi dodici mesi sono stati calcolati a ritroso dal giorno antecedente l'8 novembre 2006, data in cui è stato diffuso al mercato il

comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999, a mezzo del quale l'Offerente ha fornito al mercato tutti gli elementi essenziali dell'Offerta.

E1.B.1 Prezzo più elevato pattuito dall' Offerente dal 1° novembre 2005 al 31 ottobre 2006 (azioni AMGA)

Il prezzo più elevato pattuito dal 1° novembre 2005 al 31 ottobre 2006 dall'Offerente per gli acquisti di azioni ordinarie AMGA risulta essere quello che è stato convenzionalmente pattuito dalle parti per il conferimento nell'Offerente da parte del Comune di Genova, nell'ambito delle operazioni prodromiche alla Fusione ed in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo dei Comuni, delle n. 106.867.075 azioni ordinarie dallo stesso detenuta in AMGA. Il prezzo di tale conferimento è pari ad Euro 1,7344; tale valore si ricava moltiplicando il prezzo pattuito per la vendita delle azioni AEM da parte del Comune di Torino all'Offerente come sotto indicato (pari a Euro 2,0404) per il valore di concambio tra azioni AEM e azioni AMGA stabilito nell'ambito della Fusione (n. 0,85 azioni ordinarie di AEM Torino del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna per ogni n. 1 azione ordinaria di AMGA del valore di 0,52 Euro).

E1.B.2 Prezzo più elevato pattuito dall' Offerente dall' 8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 (azioni AEM)

Il comune di Torino, nell'ambito delle operazioni prodromiche alla Fusione ed in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo dei Comuni:

- ha conferito nell'Offerente n. 160.069.514 azioni AEM. Il valore del conferimento di ciascuna delle azioni AEM da parte del Comune di Torino è stato convenzionalmente pattuito dalle parti e risulta pari a Euro 2,0404;

- ha venduto all'Offerente n. 104.860.205 azioni AEM al prezzo di 2,0404 ciascuna;

Il prezzo più elevato pattuito dall'8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 dall'Offerente per gli acquisti di azioni ordinarie AEM risulta essere pari ad Euro 2,0404, ovvero il valore convenzionalmente pattuito dalle parti per il suddetto conferimento, nonché il prezzo pagato dall'Offerente al Comune di Torino in relazione alla suddetta vendita. Si è giunti a questo valore sulla base di un meccanismo di calcolo concordato nell'ambito degli accordi alla base dell'operazione di Fusione che, partendo da un prezzo per azione di riferimento pari a Euro 2,0540 (che corrispondeva alla media ponderata di mercato delle azioni AEM nei dodici mesi precedenti la data del 25 gennaio 2006 - data di in cui i consigli d'amministrazione di AMGA e di AEM avevano deliberato di sottoporre alle rispettive assemblee dei soci la deliberazione relativa alla Fusione), ne sottraeva una somma pari al dividendo per azione distribuito da AEM a valere sull'esercizio 2005 (pari a Euro 0,03345 per azione, come da bilancio approvato relativo all'esercizio 2005) e ne maggiorava l'importo degli interessi calcolati ad un tasso annuo semplice del 2%; interessi che:

(i) dalla data di sottoscrizione dell' Accordo dei Comuni (sottoscritto il 30 gennaio 2006) e fino alla data di pagamento del dividendo da parte di AEM (avvenuto in data 11 maggio 2005), sono stati conteggiati sull'ammontare di Euro 2,054 per azione e sono risultati pari a Euro 0,01137 per azione;

(ii) dalla data di pagamento di tale dividendo e fino alla data di stipula della fusione (con scadenza limite pre-fissata il 27 luglio 2006) sono stati conteggiati sull'ammontare per azione pari a

Euro 2,054 meno il dividendo per azione distribuito da AEM e sono risultati pari a Euro 0,00853 per azione.

E1.C Determinazione del corrispettivo

La media aritmetica dei prezzi delle azioni AMGA indicati ai precedenti paragrafi E1.A.1 ed E1.B.1, rispettivamente pari ad Euro 1,7808 ed Euro 1,7344, risulta pari ad Euro 1,7576.

La media aritmetica dei prezzi delle azioni AEM (ora Iride) indicati ai precedenti paragrafi E1.A.2 ed E1.B.2, rispettivamente pari ad Euro 2,209 ed Euro 2,0404 risulta pari ad Euro 2,1247.

Dovendosi fare riferimento al prezzo più alto fra quelli come sopra indicati per le azioni AMGA e AEM (ora Iride), ne consegue che il corrispettivo dell'Offerta Azioni, risulta pari a Euro 2,1247 per ciascuna Azione.

E2. CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI FINANZIARI RELATIVI ALL'EMITTENTE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori economici e patrimoniali pro-forma Iride relativamente all'esercizio 2005. Si sottolinea che i dati relativi all'esercizio 2004 non sono riportati nelle tabelle che seguono in quanto, con riferimento a tale esercizio, non sono disponibili dati ufficiali che riflettano l'aggregazione tra AEM e AMGA.

Valori in milioni di Euro, eccetto valori per azione in Euro e il numero di azioni	Esercizio 2005
Dividendi (1)	27,3
<i>per Azioni Ordinarie</i>	0,0374
<i>per azioni Iride totali (capitale sociale fully diluted) (a)</i>	0,0328
<i>per azioni AEM Torino pro-forma esistenti alla data stacco dividendo (b)</i>	0,0333
<i>per azioni AEM Torino pro-forma esistenti alla data di riferimento (c)</i>	0,0340
Risultato economico Operativo consolidato	190,0
<i>per Azioni Ordinarie</i>	0,2602
<i>per azioni Iride totali (capitale sociale fully diluted) (a)</i>	0,2283
<i>per azioni AEM Torino pro-forma esistenti alla data di riferimento (c)</i>	0,2369
Risultato netto di Gruppo (2)	90,4
<i>per Azioni Ordinarie</i>	0,1239
<i>per azioni Iride totali (capitale sociale fully diluted) (a)</i>	0,1087
<i>per azioni AEM Torino pro-forma esistenti alla data di riferimento (c)</i>	0,1128
Cash Flow operativo (3)	224,0
<i>per Azioni Ordinarie</i>	0,3068
<i>per azioni Iride totali (capitale sociale fully diluted) (a)</i>	0,2691
<i>per azioni AEM Torino pro-forma esistenti alla data di riferimento (c)</i>	0,2792
Patrimonio netto di Gruppo (4)	1.130,6
<i>per Azioni Ordinarie</i>	1,5488
<i>per azioni Iride totali (capitale sociale fully diluted) (a)</i>	1,3586
<i>per azioni AEM Torino pro-forma esistenti alla data di riferimento (c)</i>	1,4097

(1) Somma dei dividendi d'esercizio deliberati in sede di bilancio 2005 da AMGA e da AEM.

- (2) Risultato netto consolidato al netto degli interessi di terzi (Fonte: Documento Informativo).
- (3) Cash flow operativo (utile netto di Gruppo e di Terzi + ammortamenti ed accantonamenti + variazione capitale circolante, come indicato nel Documento Informativo).
- (4) Patrimonio Netto di Gruppo al 31.12.2005 come indicato nel Documento Informativo.
- (a) Numero azioni totali "fully diluted": n. 730.021.523 ordinarie, n. 7.678.116 ex esercizio Warrant e n. 94.500.000 azioni risparmio, per un numero totale di azioni pari a n. 832.200.639 corrispondenti al capitale sociale deliberato
- (b) Numero azioni proforma AMGA+AEM alla data di stacco dividendo AEM (11 maggio 2006): n. 821.131.918
- (c) Numero azioni pro-forma AMGA+AEM al 31.12.2005: n. 802.059.712 (Fonte: Documento Informativo - 19 aprile 2006)

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti Enterprise Value/EBITDA, prezzo/utile netto per azione (P/E), prezzo/cash-flow per azione (P/CF), prezzo/patrimonio netto per azione (P/PN) dell'Emittente, relativamente ai dati di bilancio pro-forma dell'esercizio 2005, calcolato sulla base del Corrispettivo che FSU riconoscerà agli aderenti all'Offerta.

	<u>EV/EBITDA (1)</u>	<u>P/E (2)</u>	<u>P/CF (3)</u>	<u>P/PN (4)</u>
	2005A	2005A	2005A	2005A
Iride	11,0x	19,4x	10,3x	1,5x

Fonti: Elaborazione dati di bilancio forniti dal management Iride e Documento di Fusione del 19 Aprile 2006.

- (1) L'Enterprise Value (EV) è pari al Corrispettivo moltiplicato per il numero delle Azioni Ordinarie alla data del documento e per il numero delle Azioni di Risparmio, a cui sono aggiunti i debiti finanziari netti al 30 settembre 2006e gli interessi di terzi. I dati economici sono quelli pro-forma relativi all'esercizio 2005.
- (2) Rapporto fra Corrispettivo e il risultato netto di Gruppo pro-forma per azione.
- (3) Il Cash Flow (CF) è calcolato come risultato netto di Gruppo(E) più ammortamenti.
- (4) Il Patrimonio Netto (PN) esclude il patrimonio netto di terzi.

Nella tabella seguente sono riportati in dettaglio i multipli del campione di società comparabili italiane per l'esercizio 2005, calcolati sulla base della quotazione media ponderata dei corsi di borsa nei 3 mesi antecedenti il giorno di annuncio dell'Offerta. Tali multipli vengono inoltre confrontati con i multipli dell'Emittente calcolati sulla base del Corrispettivo che l'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta.

	<u>EV/EBITDA (1)</u>	<u>P/E (2)</u>	<u>P/CF (3)</u>	<u>P/PN (4)</u>
Società	2005A	2005A	2005A	2005A
Aem Milano (5)	9,5x	n.s.	n.s.	n.s.
Hera (6)	10,6x	29,0x	10,8x	2,0x
Asm Brescia	11,0x	13,2x	8,5x	2,0x
Acea	10,9x	21,5x	9,9x	2,2x
Acegas-APS	7,3x	18,8x	6,7x	1,3x
Acsm	10,4x	43,0x	11,1x	1,8x
Media (7)	10,0x	25,1x	9,4x	1,9x
Iride (8)	11,0x	19,4x	10,3x	1,5x

Fonte: Elaborazione dati di bilancio e Documento di Fusione del 19 Aprile 2006.

- (1) L'Enterprise Value (EV) è pari alla media ponderata dei corsi di Borsa dei 3 mesi antecedenti l'annuncio dell'Offerta moltiplicato per il numero delle azioni ordinarie e per il numero delle azioni di risparmio non quotate (ciò vale per tutte le società riportate), a cui sono aggiunti i debiti finanziari netti e gli interessi di terzi al 30 settembre 2006.
- (2) Il Price (P) è pari alla media ponderata dei corsi di Borsa dei 3 mesi antecedenti l'annuncio dell'Offerta moltiplicato per il numero di azioni e per le azioni di risparmio non quotate (ciò vale per tutte le società riportate).
- (3) Il Cash Flow (CF) è calcolato come risultato netto di Gruppo (E) più ammortamenti risultanti dall'ultimo bilancio approvato.
- (4) Il Patrimonio Netto (PN) esclude il patrimonio netto di terzi.
- (5) Dati 2005 pro-forma non disponibili (tranne EBITDA 2005 pro-forma). A partire dal 30/09/2005 il perimetro di consolidamento è infatti mutato e ha incluso il Gruppo Edison, cambiando significativamente i *financials* consolidati di Gruppo.
- (6) Dati economici pro-forma, EBITDA non include gli accantonamenti a fondi oneri e rischi.
- (7) Media aritmetica semplice.
- (8) Multipli calcolati sul Corrispettivo. I dati economici considerati si riferiscono a quelli pro-forma relativi all'esercizio 2005.

E3. MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DELLE QUOTAZIONI REGistrate DALLE AZIONI PER CIASCUNO DEI DODICI MESI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'OFFERTA

Vengono qui di seguito riportate le medie aritmetiche mensili ponderate per i volumi giornalieri di scambio dei prezzi ufficiali delle Azioni Ordinarie dell'Emittente registrati nei dodici mesi antecedenti l'8 novembre 2006, data in cui è stato emesso il comunicato ex articolo 114 del TUF in relazione alla promozione dell'Offerta..

Azioni ordinarie Iride	
Periodo	Prezzo medio ponderato (Euro)
8 Novembre 2005 - 30 Novembre 2005	2,038
Dicembre 2005	2,048
Gennaio 2006	2,099
Febbraio 2006	2,235
Marzo 2006	2,192
Aprile 2006	2,122
Maggio 2006	2,023
Giugno 2006	1,952
Luglio 2006	2,075
Agosto 2006	2,121
Settembre 2006	2,242
Ottobre 2006	2,360
1 Novembre 2006 - 7 Novembre 2006	2,410

Fonte: DataStream

Per completezza, vengono qui di seguito riportate le medie aritmetiche mensili ponderate per i volumi giornalieri di scambio dei prezzi ufficiali anche delle azioni AMGA registrati nel medesimo periodo temporale considerato precedentemente.

Azioni ordinarie AMGA

Periodo	Prezzo medio ponderato (Euro)
Novembre 2005	1,649
Dicembre 2005	1,674
Gennaio 2006	1,719
Febbraio 2006	1,842
Marzo 2006	1,836
Aprile 2006	1,760
Maggio 2006	1,728
Giugno 2006	1,636
Luglio 2006	1,727
Agosto 2006	1,796
Settembre 2006	1,874
Ottobre 2006	1,967

Fonte: DataStream

E4. VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Come sinteticamente indicato alla premessa n.3, a far data dal 31 ottobre 2006 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di AMGA in AEM (ora Iride). L'operazione di Fusione - così come le operazioni prodromiche ad essa brevemente richiamate nei precedenti paragrafi E1.B.1 e E1.B.2 - sono diffusamente descritte nel Documento Informativo.

Nell'ambito del processo di Fusione i Consigli di Amministrazione di AMGA e AEM, sulla base delle indicazioni fornite dai propri consulenti finanziari, hanno effettuato una valutazione delle società oggetto di Fusione finalizzata a determinare il rapporto di cambio, a servizio degli azionisti di AMGA, società da incorporarsi in AEM.

Ai fini del calcolo del rapporto di cambio e in considerazione dell'obiettivo della valutazione, nella scelta dei metodi di valutazione i Consigli di Amministrazione di AMGA e AEM hanno adottato criteri di valutazione dedotti dall'applicazione della prassi metodologica consolidata in operazione simili.

In particolare, entrambi i Consigli di Amministrazione hanno individuato le seguenti metodologie di valutazione:

- il metodo delle quotazioni di borsa;
- il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (c.d. *Discounted Cash Flow* – “DCF”)

Con riferimento ai metodi di valutazione adottati, i Consigli di Amministrazione hanno determinato i valori per azione di AMGA e AEM e i conseguenti rapporti teorici di cambio come di seguito riportati:

Determinazione del Consiglio di Amministrazione AMGA				Determinazione del Consiglio di Amministrazione AEM			
Metodologie	Prezzo per azione (€)		Rapporto di Cambio	Metodologie	Prezzo per azione (€)		Rapporto di Cambio
	AEM	AMGA			AEM	AMGA	
Quotazioni di Borsa				Quotazioni di Borsa			
- 1 mese	2,08	1,71	0,82	- 1 mese	2,08	1,70	0,82
- 3 mesi	2,04	1,67	0,82	- 3 mesi	2,04	1,67	0,82
- 6 mesi	2,05	1,71	0,83	- 6 mesi	2,05	1,71	0,83
- 12 mesi	2,05	1,72	0,84	- 12 mesi	2,05	1,72	0,84
Metodo DCF				Metodo DCF			
- Max	2,60	2,23	0,86	- Max	3,09	2,60	0,84
- Min	1,65	1,49	0,90	- Min	2,48	2,20	0,89

Fonte: Documento di Fusione

Tenuto conto dei valori per azione determinati come sopra ed i conseguenti rapporti di cambio impliciti i Consigli di Amministrazione di AMGA e AEM hanno definito il rapporto di cambio pari a n. 0,85 azioni ordinarie di AEM Torino ciascuna per ogni n. 1 azione ordinaria di AMGA.

La congruità del rapporto di cambio è stata contestualmente attestata dalla società di revisione KPMG S.p.A., nominata dal Tribunale nella qualità di esperto ex art. 2501 sexies c.c.

E5. VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI ACQUISTATE E VENDUTE

I Comuni di Genova e di Torino, in attuazione dell'Accordo dei Comuni, hanno portato a termine in data 20 settembre 2006, con efficacia a decorrere dalla data di effetto della Fusione, le seguenti operazioni:

- conferimento all'Offerente da parte del Comune di Genova della partecipazione detenuta in AMGA, pari a n. 106.867.075 azioni ordinarie. Il valore del conferimento di ciascuna delle azioni AMGA all'Offerente è stato pari ad Euro 1,7344;

- conferimento all'Offerente da parte del Comune di Torino della partecipazione detenuta in AEM, pari a n. 160.069.514 azioni ordinarie. Il valore del conferimento di ciascuna delle azioni AEM all'Offerente è stato pari ad Euro 2,0404;

- vendita da parte del Comune di Torino all'Offerente di n. 104.860.205 AEM al prezzo di 2,0404 ciascuna;

Per quanto riguarda le operazioni di conversione dei *Warrant*, e per la determinazione dei valori ai quali sono state effettuate tali conversioni, si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo B2.2.

F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F1. DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del Corrispettivo verrà effettuato il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Chiusura del Periodo di Adesione e, quindi, la Data di Pagamento sarà il 23 gennaio 2007 .

In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Pagamento cadrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla Data di Chiusura del Periodo di Adesione, come prorogato, e sarà resa nota dall'Offerente con apposito avviso che sarà pubblicato sul quotidiano indicati al successivo paragrafo M.

Nessun interesse sarà corrisposto sul Corrispettivo.

Durante l'intero periodo in cui le Azioni portate in adesione resteranno vincolate a servizio dell'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento, gli Aderenti all'Offerta conserveranno la titolarità dei diritti patrimoniali ed amministrativi connessi a tali Azioni. Tuttavia, gli Aderenti all'Offerta non potranno cedere, in tutto o in parte, tali Azioni né potranno comunque porre in essere alcun atto di disposizione di tali Azioni o costituire vincoli di ogni genere e natura su tali Azioni.

Alla Data di Pagamento le Azioni portate in adesione all'Offerta verranno trasferite in proprietà all'Offerente sul conto deposito titoli acceso dall'Offerente presso Mediobanca.

F2. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del Corrispettivo sarà effettuato in contanti. Il Corrispettivo verrà versato dall'Offerente tramite gli Intermediari Incaricati della Raccolta delle adesioni agli Intermediari Incaricati, e da questi eventualmente agli Intermediari Depositari, per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti, in conformità alle istruzioni fornite dagli Aderenti all'Offerta nella Scheda di Adesione.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui l'ammontare del Corrispettivo sarà stato trasferito agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico degli soggetti Aderenti all'Offerta il rischio che tali Intermediari Incaricati non provvedano a trasferire tale ammontare, ovvero ne ritardino il trasferimento, agli Aderenti all'Offerta.

F3. GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo, per un Controvalore Massimo Complessivo pari ad Euro 664.396.677,33, l'Offerente farà ricorso ad un finanziamento dell'importo complessivo massimo di Euro 665.000.000,00, messo a disposizione del medesimo dalle Banche Finanziatrici in quote paritetiche. Al riguardo l'Offerente ha fornito istruzioni irrevocabili a Mediobanca, in qualità di banca agente delle Banche Finanziatrici, di erogare, alla Data di Pagamento, l'importo necessario al pagamento a favore degli Aderenti all'Offerta del corrispettivo delle azioni che saranno portate in adesione all'Offerta. Per maggiori informazioni su tale finanziamento si rinvia al paragrafo G.2 del presente documento di Offerta.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G1. PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'OFFERTA

L'obbligo di promuovere l'Offerta consegue all'acquisizione da parte dell'Offerente, per effetto delle operazioni sintetizzate nel paragrafo "premesse e sintesi dell'operazione" del presente Documento d'Offerta, della titolarità di n. 424.999.233 azioni che rappresentano circa il 58,22% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

G2. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

G2.1 Motivazioni dell'operazione

L'Offerta è promossa in ottemperanza degli articoli 102 e 106 comma primo del Testo Unico della Finanza, come confermato da Consob in data 26 ottobre 2006 in risposta ai quesiti del 24 aprile 2006 e del 21 settembre 2006.

Da un punto di vista industriale, l'Offerta si pone quale ultimo elemento di un complesso processo di integrazione tra AEM ed AMGA, culminato con la Fusione. In particolare, il progetto industriale sotteso a tale complessa integrazione si propone l'obiettivo di creare valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal conseguimento di una dimensione operativa adeguata per competere con successo nel mercato dei servizi pubblici locali in via di rapida liberalizzazione, della complementarietà delle aree di business che permette al contempo l'integrazione a monte e a valle della catena del valore e dalla contiguità territoriale delle aree in cui le stesse operano.

Per una più approfondita e dettagliata analisi di tali aspetti si richiama in ogni caso il Documento Informativo, ed in particolare i paragrafi di tale documento relativi alle motivazioni e alle finalità dell'operazione di Fusione.

G2.2 Modalità di finanziamento

A copertura del fabbisogno finanziario derivante dagli obblighi di pagamento connessi all'Offerta, calcolata in ipotesi di adesione totale all'Offerta, l'Offerente farà ricorso al Finanziamento stipulato in data 30 novembre 2006 di massimi Euro 665.000.000,00 (sottoscritto in quote paritetiche dalle Banche Finanziatrici), avente scadenza ultima a 18 mesi meno un giorno dalla data di perfezionamento. Sulla base del Finanziamento, le Banche Finanziatrici hanno, tra l'altro, pattuito che: (i) a garanzia dell'affidamento sopra definito sia, *inter alia*, concesso alle Banche Finanziatrici il pegno sulle Azioni rivenienti dall'Offerta, (ii) si mantenga lo status di società quotata per Iride e (iii) il controllo dell'Offerente rimanga pariteticamente condiviso dal Comune di Genova e dal Comune di Torino.

Per ulteriori dettagli relativamente al Finanziamento si rinvia al precedente paragrafo D.2.

G3. PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL'EMITTENTE

Motivazioni dell'operazione con riguardo agli obiettivi gestionali dell'emittente

Nel corso degli ultimi anni, numerosi interventi legislativi hanno ridefinito la struttura del settore dei servizi pubblici. In particolare, in Italia, nei settori dell'energia elettrica e del gas, a seguito di provvedimenti introdotti a livello europeo, sono stati emanati rispettivamente i decreti legislativi 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. "Decreto Bersani") e 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. "Decreto Letta") e

successive modificazioni. Attraverso tali provvedimenti sono state separate le attività basate su infrastrutture essenziali (costituenti monopoli naturali) dalle attività che possono essere svolte in libera concorrenza. Per le attività basate sulle infrastrutture si è previsto l'esercizio in regime regolato, preoccupandosi di garantire la terziarietà delle reti ed il libero accesso alle stesse. Per le attività esercitabili in libera concorrenza si è favorito la liberalizzazione e lo sviluppo della competizione tra gli operatori.

Il processo di liberalizzazione si è concretizzato in Italia, tra l'altro:

- (i) nell'apertura del mercato dell'utenza finale nel settore del gas (dal 2003) ed elettricità (attualmente libera per tutti i clienti non domestici e completamente liberalizzata a partire dal 1° luglio 2007);
- (ii) nei limiti imposti agli ex-monopolisti in tutte le attività della filiera del gas e dell'elettricità.

A fronte dell'impulso dato dal legislatore verso la liberalizzazione e lo sviluppo della concorrenza si è verificato un forte incremento della pressione competitiva sia tra gli operatori domestici sia a seguito dell'ingresso di numerosi operatori esteri. In risposta all'evoluzione del settore, le *local utilities* italiane hanno avviato un ampio processo di consolidamento che ha portato alla riduzione del numero di competitori a beneficio della formazione di alcuni poli regionali e/o interregionali. Tale processo, realizzato sia attraverso aggregazioni che attraverso alleanze ed accordi, è finalizzato a rafforzare il potere contrattuale e sfruttare le sinergie operative, con un ampliamento del bacino di riferimento.

Deregolamentazione e liberalizzazione impongono quindi al settore delle *local utilities* di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

In tale contesto, risulta prioritario:

- (i) ricercare un consolidamento industriale e finanziario che contribuisca a conseguire dimensioni e competenze capaci di rispondere alla rapida evoluzione del settore di riferimento,
- (ii) sviluppare alleanze finalizzate all'integrazione a monte e a valle della catena del valore del core business,
- (iii) rafforzare il ruolo di veicolo per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile nel territorio, sul fronte delle tecnologie impiegate, della qualità del servizio e delle politiche gestionali e industriali.

L'operazione di integrazione contiene numerosi elementi qualificanti che realizzano in modo efficace le priorità sopra indicate. In particolare, l'operazione di integrazione fonda il proprio rationale strategico e industriale su almeno cinque fattori chiave:

- (i) raggiungere una dimensione ragguardevole nel panorama delle *utilities* italiane e favorire l'ulteriore crescita;
- (ii) costituire un nucleo industriale radicato nel territorio in grado di favorire ulteriori aggregazioni societarie;

- (iii) ottimizzare la struttura finanziaria di Iride, permettendo di proseguire e ulteriormente valorizzare i programmi di investimento;
- (iv) integrare la catena del valore a monte e a valle del core business;
- (v) redistribuzione dei rischi aziendali.

Prospettive industriali e operazioni di riorganizzazione

Iride ha assunto la funzione di holding industriale: da Iride dipendono quattro società caposettore a presidio delle seguenti attività:

- servizi agli Enti Locali in genere, e gestione infrastrutture per le telecomunicazioni (“**Iride Servizi S.p.A.**”);
- produzione di energia elettrica e calore, trasmissione-distribuzione di energia elettrica (“**Iride Energia S.p.A.**”);
- ciclo idrico e distribuzione gas (“**Iride Acqua-Gas S.p.A.**”);
- approvvigionamento e vendita di gas, energia termica, energia elettrica (“**Iride Mercato S.p.A.**”).

Iride ha un ruolo di indirizzo strategico delle società caposettore, delle quali detiene direttamente il 100%. Fanno inoltre capo a Iride le partecipazioni in Edipower S.p.A., Energia Italiana S.p.A., Plurigas S.p.A., AES Torino S.p.A..

La definizione della suddetta articolazione societaria ed organizzativa è avvenuta sulla base di criteri quali la complementarità delle attività svolte, la contiguità territoriale e la focalizzazione sul *core business*. Infatti, nella fase di vita iniziale del gruppo Iride, essa offre il beneficio di un forte coordinamento a livello della holding industriale, nel contempo mantenendo la focalizzazione sui singoli business, attraverso le Caposettore. Il coordinamento a livello della holding industriale dovrebbe permettere di massimizzare le sinergie realizzabili dall’operazione, incrementando i ricavi attraverso l’aumento dell’efficacia dell’azione commerciale e riducendo i costi attraverso risparmi negli approvvigionamenti, nello sviluppo e nell’esercizio di reti e impianti e nella gestione integrata del portafoglio clienti. La focalizzazione sui singoli business delle Caposettore, oltre ai benefici derivanti dalla concentrazione di expertise specifiche all’interno di un’unica struttura, si prospetta utile anche in considerazione dei significativi piani di sviluppo da completare nei prossimi anni nei settori dell’energia elettrica, del teleriscaldamento, del gas e del ciclo idrico integrato. La concentrazione delle attività commerciali all’interno di un’unica Caposettore potrà consentire risparmi di costo attraverso l’utilizzo di una rete di vendita unificata, la disponibilità di un sistema integrato per il *customer care* e l’ottimizzazione della gestione amministrativa del cliente. Inoltre, potrebbero essere incrementati i ricavi attraverso l’implementazione di strategie di *cross-selling* di prodotti e servizi. Infine, la concentrazione dei singoli business nelle specifiche Caposettore potrebbe garantire una maggiore flessibilità qualora dovessero presentarsi ulteriori opportunità di aggregazione aventi ad oggetto singole realtà di business.

Per una più approfondita e dettagliata analisi di tali aspetti si richiama in ogni caso il Documento Informativo, ed in particolare i paragrafi di tale documento relativi alle motivazioni e alle finalità dell'operazione di Fusione.

Allo stato attuale, gli organi societari dell'Emittente non hanno approvato alcun piano industriale da porre in essere nei mesi successivi alla pubblicazione del presente Documento d'Offerta.

Modifiche previste nella composizione del consiglio di amministrazione dell'Emittente

Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si prevedono modifiche all'attuale composizione del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente

Il Consiglio di amministrazione di Iride tenutosi in data 4 dicembre 2006 ha dato mandato al Presidente di convocare l'assemblea straordinaria dell'Emittente per apportare allo statuto le modifiche necessarie per recepire le disposizioni della L. 262/2005, nonché per introdurre nello statuto medesimo ulteriori modifiche e/o integrazioni al fine di migliorarne la funzionalità e renderlo più aderente alla situazione attuale di Iride.

G4. INDICAZIONE DELLA MODALITÀ DI RIPRISTINO DEL FLOTTANTE

G4.1 Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante a seguito di offerta pubblica di acquisto residuale di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza

Qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, ma non superiore al 98% del capitale sociale ordinario medesimo, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro centoventi giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso la riallocazione, mediante collocamento sul mercato, di parte delle Azioni dell'Emittente detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta. A tal fine le Banche Finanziatrici hanno dato la loro disponibilità, nel caso in cui vi siano adesioni all'Offerta e FSU non eserciti la TRES Option, ad assistere FSU nel ricollocamento sul mercato delle Azioni rinvenienti dall'Offerta. Tra le modalità di ripristino del flottante, si richiama altresì quanto descritto al precedente paragrafo D2.

G4.2 Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante in caso di esercizio del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del Testo Unico della Finanza

Coerentemente con la dichiarazione dell'Offerente di cui al precedente paragrafo G4.1, qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento

11971/1999 e della Comunicazione Consob, una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non esercitare il diritto di acquistare le Azioni residue ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro centoventi giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso la riallocazione, mediante collocamento sul mercato, di parte delle azioni dell'Emittente detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta. A tal fine le Banche Finanziatrici hanno dato la loro disponibilità, nel caso in cui vi siano adesioni all'Offerta e FSU non eserciti la TRES Option, ad assistere FSU nel ricollocamento sul mercato delle Azioni rinvenienti dall'Offerta. Tra le modalità di ripristino del flottante, si richiama altresì quanto descritto al precedente paragrafo D2.

H. eventuali ACCORDI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE

H1. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI E GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE CHE ABBIANO RILEVANZA IN RELAZIONE ALL'OFFERTA

Alla data del presente Documento d'Offerta, non risultano accordi tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

H2. OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SONO STATE ESEGUITE NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA FRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE CHE POSSONO AVERE O HANNO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Fermo restando quanto richiamato nei precedenti paragrafi E.4 ed E.5 relativamente alla Fusione ed alle operazioni ad essa prodromiche, nel corso dei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, l'Offerente non ha eseguito, né direttamente né indirettamente (ovvero mediante società fiduciarie, per interposta persona o attraverso società controllate), operazioni finanziarie e/o commerciali con l'Emittente che possano avere, o abbiano avuto, effetti significativi sull'attività dell'Emittente.

H3. ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO OVVERO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Fermo restando quanto riportato nell'Accordo dei Comuni, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non sono stati conclusi, né direttamente né indirettamente (ovvero mediante società fiduciarie, per interposta persona o attraverso società controllate), accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

L'Offerente riconoscerà e liquiderà agli Intermediari Incaricati, a titolo di commissione, inclusiva di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione:

- a) una commissione pari allo 0,10% del controvalore delle Azioni acquistate dall'Offerente, con un massimo di Euro 10.000,00 per ciascun aderente, direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite di Intermediari Depositari, consegnate in adesione all'Offerta. Qualora un singolo aderente porti in adesione Azioni il cui controvalore generi una commissione superiore al massimo di Euro 10.000,00 come su indicato, il controvalore delle Azioni che eccede tale soglia non sarà tenuto in conto per il calcolo della commissione;
- b) un diritto fisso pari a Euro 5,00 per ciascun aderente all'Offerta.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% della commissione relativa al controvalore delle Azioni ritirate per il tramite di questi ultimi di cui alla precedente lettera (a), nonché l'intero diritto fisso relativo alle Schede di Adesione presentate dagli stessi.

Per le attività connesse al coordinamento della raccolta delle Schede di Adesione, l'Offerente riconoscerà agli Intermediari Incaricati del Coordinamento e della Raccolta delle adesioni un importo complessivo pari allo 0,02% del controvalore delle Azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente, con un minimo complessivo di Euro 100.000,00.

L. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta ha ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente non detenute dall'Offerente e, pertanto, non sono previste ipotesi di riparto.

M. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

Il presente Documento d'Offerta e la Scheda di Adesione sono posti a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede sociale dell'Offerente in Via SS. Giacomo e Filippo 7, Genova , la sede di Borsa Italiana a Milano, Piazza degli Affari, n. 6, e mediante consegna presso gli Intermediari Incaricati.

L'avviso contenente la comunicazione della decisione con la quale Consob ha consentito la pubblicazione del Documento d'Offerta e della sua consegna agli Intermediari Incaricati, nonché gli elementi essenziali dell'Offerta, sarà pubblicato sul quotidiano La Repubblica e sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo Internet www.gruppo-iride.it.

Il presente Documento d'Offerta e la scheda di adesione sono altresì posti a disposizione del pubblico sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo Internet www.gruppo-iride.it.

N. Appendici

N1 Comunicato dell'Emittente redatto ai sensi dell'articolo 103, terzo comma del Testo Unico della Finanza

COMUNICATO DELL'EMITTENTE

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 103, TERZO COMMA, DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA E DELL'ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/1999

Il consiglio di amministrazione di Iride S.p.A. (l'*Emittente* ovvero *Iride S.p.A.*) si è riunito in data 4 dicembre 2006 presso la sede sociale in Torino, Via Bertola 48, presenti undici amministratori (unico assente, giustificato, il Dott. Lorenzo Borgogni), ossia:

- Ing. Roberto Bazzano – Presidente del Consiglio di amministrazione
- Ing. Roberto Garbati - Amministratore Delegato
- Sig. Mario Margini,
- Ing. Paolo Cantarella
- Dott. Stefano Zara,
- Dott. Gianfranco Carbonato
- Dott. Alcide Rosina
- Dott. Franco Debenedetti
- Ambasciatore Loic Hennekinne
- Dott.ssa Carla Patrizia Ferrari
- Prof. Giovanni Quaglia

e presenti tutti i sindaci effettivi

- dott. Aldo Milanese – Presidente del collegio sindacale
- dott. Giuseppe Lalla
- dott. Lorenzo Ginisio,

al fine di esaminare i termini e le condizioni dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria (l'*Offerta*) che Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (**FSU** ovvero l'*Offerente*), partecipata pariteticamente in ragione del 50% ciascuno dal Comune di Torino e dal Comune di Genova, è tenuta a promuovere sulle azioni ordinarie dell'Emittente (singolarmente, l'*Azione* e, collettivamente, le *Azioni*), come descritta nel documento d'offerta (il *Documento d'Offerta*) che l'Offerente ha provveduto ad inviare alla Consob in data 30 novembre 2006 ai sensi dell'art. 102 comma 1 del Testo Unico della Finanza approvato con D. Lgs. 24 gennaio 1998 n. 58 (il *Testo Unico della Finanza* ovvero *TUF*) e dell'art. 37 del Regolamento approvato con delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche (il *Regolamento Consob 11971/1999*), e trasmesso in pari data all'Emittente stessa.

In esito a tale esame, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato all'unanimità dei presenti il presente comunicato relativo all'Offerta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, terzo comma, del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 39 del Regolamento Consob 11971/1999 conferendo delega al Presidente di apportare al comunicato stesso le modifiche ed integrazioni che dovessero essere richieste da Consob ai sensi dell'articolo 39, terzo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 anche in relazione alla eventuale richiesta di modifica da parte della Commissione stessa al Documento di Offerta.

* * *

1. ELEMENTI ESSENZIALI E DATI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA

1.1 Presupposti giuridici dell'Offerta

L'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria promossa dall'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni contenute nel Regolamento Consob 11971/1999.

L'obbligo di promuovere l'Offerta consegue all'acquisizione da parte dell'Offerente, per effetto delle operazioni di seguito sintetizzate, della titolarità di n. 424.999.233 azioni che rappresentano circa il 58,22% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

In particolare, il complesso di operazioni dalle quali discende l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta sono di seguito sinteticamente descritte.

Come noto al pubblico, in data 25 gennaio 2006 i Consigli di Amministrazione di Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A., S.p.A. (**AMGA**) e di Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A. (**AEM**) hanno deliberato di sottoporre alle rispettive Assemblee dei Soci la proposta di fusione per incorporazione di AMGA in AEM (la **Fusione**).

A tale data FSU era titolare di n. 81.450.000 azioni AMGA pari a circa il 23 % del capitale sociale della stessa.

Successivamente, in data 30 gennaio 2006 il Comune di Torino e la Finanziaria Città di Torino s.r.l. (società integralmente posseduta dal Comune di Torino) (**FCT**) da una parte e il Comune di Genova e l'Offerente, dall'altra parte hanno sottoscritto un accordo (Accordo dei Comuni), pubblicato a norma dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza su "IL SOLE 24 ORE" dell' 8 febbraio 2006, con il quale hanno fra l'altro convenuto, che a far data dalla efficacia della Fusione:

- il Comune di Genova avrebbe conferito in FSU (l'Offerente) la partecipazione direttamente detenuta in AMGA, pari a n. 106.867.075 azioni ordinarie;
- il Comune di Torino avrebbe provveduto alla conversione dei n. 69.873.271 Warrant AEM 2003-2008 in azioni AEM;
- il Comune di Torino avrebbe conferito in FSU n. 160.069.514 azioni AEM;
- il Comune di Torino avrebbe venduto a FSU n. 104.860.205 azioni AEM ad un prezzo unitario di € 2,0404;
- FCT avrebbe convertito n. 94.500.000 azioni ordinarie AEM, di cui n. 11.500.000 conseguenti all'esercizio del diritto di sottoscrizione incorporato in n. 23.000.000 di Warrant AEM 2003-2008, in n. 94.500.000 azioni di risparmio della società incorporante, prive del diritto di voto;
- AMGA sarebbe stata fusa per incorporazione in AEM;

- FSU, per effetto delle suddette operazioni, avrebbe assunto e detenuto stabilmente il controllo della società incorporante (l'Emittente), tramite la titolarità di non meno del 51% del capitale della stessa rappresentato da azioni ordinarie.
- per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale dell'Offerente sarebbe stato detenuto pariteticamente dai Comuni di Genova e Torino.

In data 29 aprile 2006 le Assemblee Straordinarie di AMGA e di AEM hanno quindi approvato il progetto di Fusione predisposto dai Consigli di Amministrazione delle singole società deliberando inoltre che la società incorporante avrebbe assunto la denominazione di Iride S.p.A.

In data 25 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'atto di Fusione, con efficacia a far data dalla iscrizione dell'atto medesimo nel Registro delle Imprese di Torino.

In data 27 ottobre e 31 ottobre 2006 l'Atto di Fusione è stato iscritto al Registro Imprese rispettivamente di Genova e di Torino e conseguentemente, da tale ultima data ha avuto efficacia la Fusione nonché tutte le operazioni oggetto dell'Accordo dei Comuni sopra sinteticamente richiamate.

In particolare da tale data FSU è titolare di n. 424.999.233 azioni ordinarie Iride S.p.A. pari al 58,22% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della stessa.

Con nota in data 26 ottobre 2006 indirizzata ai Sindaci dei Comuni di Torino e di Genova, la Consob, interpellata in materia dai consulenti legali delle due Civiche Amministrazioni, ha comunicato di ritenere che, se portata a termine - come effettivamente avvenuto - l'operazione di Fusione avrebbe comportato in capo a FSU, ai sensi degli articoli 102 e 106 TUF, l'obbligo di promuovere l'Offerta.

Conseguentemente, con l'avvenuta Fusione, è sorto l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta essendo la stessa Offerente venuta a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 8 novembre 2006 l'assemblea ordinaria dell'Offerente ha preso atto di quanto comunicato da Consob con la citata nota del 26 ottobre 2006 ed ha approvato di promuovere, nei tempi stabiliti dalla normativa vigente, l'Offerta sulle azioni ordinarie di Iride non ancora possedute verso il corrispettivo di Euro 2,1247 ciascuna. In pari data l'Offerente ha diffuso un comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999.

In data 30 Novembre l'Offerente ha provveduto ad inviare alla Consob il Documento D'Offerta, ai sensi dell'art. 102 comma 1 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 37 del Regolamento 1999/11971.

1.2 Offerente

La denominazione sociale dell'Offerente è "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.". L'Offerente è una società a responsabilità limitata, ha la propria sede sociale in Genova, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990.

L'Offerente è stata costituita in data 16 novembre 2005 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese di Genova in data 16 dicembre 2005. L'Offerente ha durata sino al 31 agosto 2100.

Il capitale sociale dell'Offerente è pari ad Euro 350.000.000 ed è suddiviso in quote.

Il capitale sociale dell'Offerente è detenuto dal Comune di Torino nella misura del 50%; dal Comune di Genova nella restante paritetica misura del 50%. Pertanto l'Offerente non fa capo ad alcun gruppo di società.

L'Offerente ha in particolare per oggetto sociale l'assunzione e la gestione della partecipazione di maggioranza nel capital di Iride S.p.A. (l'**Emittente**)

1.3 Azioni oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto n. 305.022.290 Azioni, pari al 36,99% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, oltre a massime 7.678.116 ulteriori azioni ordinarie Iride S.p.A. eventualmente emesse a seguito dell'esercizio dei Warrant Iride S.p.A. - già Warrant AEM Torino 2003-2008 (i **Warrant**) ancora in circolazione, con conseguente attribuzione di azioni ordinarie di Iride S.p.A..

Le Azioni oggetto dell'offerta rappresentano la totalità del capitale sociale ordinario sottoscritto e versato dell'Emittente alla data di pubblicazione del Documento d'Offerta, dedotte le n. 424.999.233 azioni ordinarie di cui l'Offerente è proprietaria alla medesima data e le n. 94.500.000 azioni di risparmio, che non sono oggetto dell'Offerta in quanto non ricomprese nell'ambito dell'articolo 105 del Testo Unico della Finanza.

Qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, ma non superiore al 98% del capitale sociale medesimo, l'Offerente ha dichiarato la propria intenzione di non promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro quattro mesi, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999 e della Comunicazione Consob, una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente ha dichiarato la propria intenzione di non esercitare il diritto di acquistare le Azioni residue ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro quattro mesi, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

1.4 Corrispettivo

Il corrispettivo offerto dall'Offerente per ciascuna Azione che sarà portata in adesione all'Offerta è pari ad Euro 2,1247 (di seguito, il **Corrispettivo**). Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta - calcolato sulle base delle n. 305.022.290 Azioni oggetto dell'Offerta e sulle massime n. 7.678.116 Azioni eventualmente portate in adesione all'Offerta a seguito della conversione in azioni ordinarie dell'Emittente dei n. 15.356.232 *Warrant* in circolazione - è pertanto pari ad Euro 664.394.552,6.

Il Corrispettivo, che sarà interamente corrisposto in contanti, si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, rimarrà a carico dei soggetti aderenti all'Offerta.

Il Corrispettivo è stato determinato applicando il criterio legale previsto dall'articolo 106, secondo comma, del Testo Unico della Finanza che prevede che l'offerta pubblica di acquisto di azioni quotate sia promossa ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra (i) il prezzo medio ponderato di

mercato delle azioni degli ultimi dodici mesi e (ii) il prezzo più elevato pattuito negli ultimi dodici mesi dall'Offerente per l'acquisto delle azioni di AEM e AMGA.

A tal proposito si precisa che al fine di determinare il Corrispettivo si sono presi in considerazione tanto i valori relativi alle azioni AEM (ora Iride) quanto quelli relativi alle azioni AMGA, considerando che - conformemente a quanto indicato da Consob con la comunicazione del 26 ottobre 2006 - l'obbligo di offerta pubblica di acquisto era sorto per FSU sia con riguardo alle azioni AMGA sia con riguardo alle azioni AEM. Peraltro, in considerazione della Fusione di AMGA in AEM, si è ritenuto che l'offerta pubblica di acquisto andasse promossa sulle azioni Iride il cui flottante è detenuto dagli azionisti di minoranza delle società citate.

In particolare, applicando tale criterio relativamente alle azioni AMGA il corrispettivo sarebbe di Euro 1,7576, pari alla media aritmetica tra:

- i. il prezzo medio ponderato degli ultimi 12 mesi dal 1° novembre 2005 al 31 ottobre 2006 (ultimo giorno di contrattazione), pari ad Euro 1,7808, come meglio descritto al paragrafo E1.A.1 del Documento d'Offerta; e
- ii. il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'Offerente pari a Euro 1,7344 (valore del conferimento di ciascuna delle azioni AMGA da parte del Comune di Genova all'Offerente), come meglio descritto al paragrafo E1.B.1 del Documento d'Offerta.

Applicando, invece, tale criterio relativamente alle azioni AEM (ora Iride S.p.A.) il corrispettivo sarebbe di Euro 2,1247, pari alla media aritmetica tra:

- i. il prezzo medio ponderato degli ultimi 12 mesi dal 8 novembre 2005 al 7 novembre 2006 (data in cui è stato diffuso al mercato il comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999, a mezzo del quale l'Offerente ha fornito al mercato tutti gli elementi essenziali dell'Offerta), pari ad Euro 2,2090, come meglio descritto al paragrafo E1.A.2 del Documento d'Offerta; e
- ii. il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente pari ad Euro 2,0404, che corrisponde tanto al valore del conferimento che al corrispettivo per la vendita di ciascuna delle azioni AEM da parte del Comune di Torino all'Offerente, come meglio descritto al paragrafo E1.B.2 del Documento d'Offerta.

Dovendosi fare riferimento al prezzo più alto fra quelli come sopra indicati per le azioni AMGA e AEM (ora Iride S.p.A.), ne consegue che il corrispettivo dell'Offerta sulle massime n. 305.022.290 Azioni, oltre a massime n. 7.678.116 azioni derivanti dall'eventuale esercizio dei Warrant in circolazione, entro il termine di adesione dell'Offerta, risulta pari a Euro 2,1247 ciascuna.

Il pagamento del Corrispettivo ai soggetti aderenti all'Offerta verrà effettuato in contanti alla conclusione del periodo d'Offerta, come sarà concordato tra l'Offerente e Borsa Italiana (la **Data di Pagamento**). Alla Data di Pagamento, le Azioni portate in adesione all'Offerta verranno trasferite in proprietà all'Offerente sul conto deposito titoli acceso dall'Offerente presso Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. in ossequio a quanto previsto dal contratto di finanziamento stipulato in data

30 novembre 2006 tra l'Offerente, da un parte, MCC S.p.A. – Gruppo Bancario Capitalia e Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., dall'altra (le **Banche Finanziatrici**).

1.5 Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento

A copertura del fabbisogno finanziario derivante dagli obblighi di pagamento connessi all'Offerta, calcolata in ipotesi di adesione totale all'Offerta, l'Offerente farà ricorso al finanziamento di massimi Euro 665.000.000,00 (sottoscritto in quote paritetiche dalle Banche Finanziatrici. Sulla base del finanziamento, le Banche Finanziatrici hanno, tra l'altro, pattuito che: (i) a garanzia dell'affidamento sopra definito sia, *inter alia*, concesso alle Banche Finanziatrici il pegno sulle Azioni rivenienti dall'Offerta, (ii) si mantenga lo status di società quotata per Iride e (iii) il controllo dell'Offerente rimanga pariteticamente condiviso dal Comune di Genova e dal Comune di Torino.

Nel contesto di tale finanziamento, l'Offerente fornirà istruzioni irrevocabili a Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di banca agente delle Banche Finanziatrici, di erogare l'importo necessario al pagamento a favore degli aderenti all'Offerta del corrispettivo delle Azioni che saranno portate in adesione all'Offerta.

Per maggiori dettagli sul finanziamento dell'operazione e sulle garanzie di esatto adempimento di rinvia la paragrafo G2.2 del Documento d'Offerta.

* * *

2. VALUTAZIONE MOTIVATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE SULL'OFFERTA

2.1 Processo di integrazione tra AMGA e AEM Torino

Come precisato nello stesso Documento d'Offerta, l'Offerta si pone quale ultimo elemento, obbligatorio ai sensi della vigente normativa, di un complesso processo di integrazione tra AEM ed AMGA, culminato con la Fusione (come meglio descritta del citato Documento d'Offerta). In particolare, il progetto industriale sotteso a tale complessa integrazione si propone l'obiettivo di creare valore per gli azionisti mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal conseguimento di una scala adeguata per competere con successo nel mercato dei servizi pubblici in via di rapida liberalizzazione, della complementarietà delle aree di business che permette al contempo l'integrazione da monte a valle della catena del valore e dalla contiguità territoriale delle aree in cui le stesse operano.

In particolare, la complementarietà delle attività svolte dai due gruppi, la contiguità territoriale e la focalizzazione sul *core business* sono alla base della scelta di determinazione dell'assetto societario della nuova realtà Iride S.p.A., che ha assunto la funzione di holding industriale. In esito al processo di riorganizzazione, dalla holding dipendono quattro società caposettore, integralmente controllate, a presidio delle seguenti attività:

- servizi agli Enti Locali in genere, e gestione infrastrutture per le telecomunicazioni (“**Iride Servizi S.p.A.**”);

- produzione di energia elettrica e calore, trasmissione-distribuzione di energia elettrica (“**Iride Energia S.p.A.**”);
- ciclo idrico e distribuzione gas (“**Iride Acqua Gas S.p.A.**”);
- approvvigionamento e vendita di gas, energia termica, energia elettrica (“**Iride Mercato S.p.A.**”).

Infine si segnala che l’integrazione tra AMGA e AEM è stata realizzata al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- raggiungimento di una dimensione significativa nel settore delle *multiutilities* che consentirà di rafforzare la propria presenza nel *core business*, competere per dimensione e per tipologia di servizi offerti con le maggiori *utilities* italiane;
- realizzazione di forti sinergie industriali ed economie di scala ottimizzando le risorse impiegate, e garantendo servizi più efficienti e competitivi in termini di costi con un miglioramento degli standard di qualità;
- costituzione di un Gruppo che potrà essere la base per future aggregazioni, ponendosi quale riferimento per ulteriori società di gestione di servizi pubblici locali.

Per una più approfondita e dettagliata analisi di tali aspetti, si richiama in ogni caso il documento informativo ai sensi dell’articolo 70, 4° comma, del Regolamento 11971/1999 messo a disposizione del pubblico in occasione della Fusione, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente (il **Documento Informativo**), ed in particolare i paragrafi di tale documento relativi alle motivazioni e alle finalità dell’operazione di Fusione.

A tal proposito, il consiglio di amministrazione dell’Emittente ritiene di poter condividere e di fare proprio il piano strategico connesso alle finalità e motivazioni dell’operazione di fusione e pertanto esprime un giudizio positivo anche sull’Offerta.

2.2. Valutazione del Corrispettivo

Come indicato al precedente paragrafo 1.4, il Corrispettivo è pari a Euro 2,1247 per Azione ed è stato determinato in conformità al disposto dell’articolo 106, secondo comma del Testo Unico della Finanza, che prevede che il prezzo offerto non sia inferiore alla media aritmetica tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi e (ii) quello più elevato pattuito nello stesso periodo dall’Offerente.

Per completezza di informazione, circa l’andamento sul mercato delle quotazioni delle azioni della Emittente e della stessa Società denominata AEM anteriormente alla fusione, con riferimento a periodi più brevi si registrano le seguenti quotazioni medie ponderali:

- a una settimana € 2,4835 (dal 27 novembre 2006 al 1° dicembre 2006);
- a un mese € 2,4118 (dal 2 novembre 2006 al 1° dicembre 2006);
- a tre mesi € 2,3619 (dal 2 settembre 2006 al 1° dicembre 2006).

Il Corrispettivo offerto in sede di Offerta è quindi inferiore a quello della media di mercato dei periodi presi in considerazione. La tabella seguente riporta la variazione tra le quotazioni medie ponderali di cui sopra rispetto al Corrispettivo.

	Prezzo	Variazione rispetto al Prezzo Offerto in OPA
Prezzo offerto in OPA	€ 2,1247	0%
Prezzo Ufficiale al 1° dicembre 2006	€ 2,5550	20,3%
Media 1 settimana	€ 2,4835	16,9%
Media 1 mese	€ 2,4118	13,5%
Media 3 mesi	€ 2,3619	11,2%

Si rileva pertanto che il Corrispettivo risulta sempre inferiore a quello delle medie di mercato dei periodi presi in considerazione. Tale constatazione risulta rafforzata dall'osservazione che il Corrispettivo risulta tanto più distante rispetto alle medie considerate quanto più recente è il periodo di osservazione considerato nella media registrando la massima distanza nel giorno immediatamente precedente il lancio dell'Offerta.

Si registra inoltre l'intenzione espressa dall'Offerente di conservare la quotazione del titolo dell'Emittente, qualora ciò risulti necessario in esito all'Offerta, tramite il ripristino del flottante sul mercato con le modalità indicate nel Documento d'Offerta.

Il Suddetto ripristino del flottante potrà eventualmente avvenire attraverso la riallocazione, mediante collocamento sul mercato, di parte delle Azioni dell'Emittente detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta.

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il prezzo offerto dall'Offerente sia correttamente calcolato nel rispetto dei parametri di legge e di regolamento stabiliti per le Offerte pubbliche di acquisto obbligatorie ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza, ma che, al contempo, le prospettive di sviluppo insite nel progetto industriale dell'Emittente ed indicate al punto 2.1 lasciano presagire la creazione di ulteriore valore a favore degli azionisti che conservassero la partecipazione.

* * *

3. INFORMAZIONI SUL POSSESSO DI AZIONI DA PARTE DI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE E SUI PATTI PARASOCIALI

3.1 Partecipazioni al capitale sociale

La seguente tabella riporta le azioni, direttamente o indirettamente possedute dai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'Emittente stessa o in controllate alla data del 4 dicembre 2006:

Soggetto	Azioni Iride S.p.A.	Azioni controllate	Società
Ing. Roberto Garbati (Amministratore Delegato)	17.999		

L'Emittente non possiede azioni proprie.

3.2 Patti parasociali

Il 30 gennaio 2006, il Comune di Torino e FCT, da una parte, e il Comune di Genova e l'Offerente dall'altra parte, hanno stipulato l'"Accordo dei Comuni", il quale prevedeva, per la parte che ha già avuto attuazione come sinteticamente descritta al punto 1.1. del presente Comunicato, il percorso di riorganizzazione ed il progetto che avrebbe portato alla Fusione di AMGA S.p.A. in AEM, nonché pattuizioni relative alla *corporate governance* di Iride.

L'estratto dell'Accordo dei Comuni è stato pubblicato, a norma dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, su "il Sole 24 Ore" in data 8 febbraio 2006 e depositato presso i competenti Registri delle Imprese. L'Accordo tra Comuni è stato successivamente modificato in data 15 luglio 2006 e 10 novembre 2006. L'estratto dell'Accordo tra Comuni in data 8 febbraio 2006, così come le modifiche pubblicate in data 15 luglio 2006 e 10 novembre 2006, risultano allegati al Documento d'Offerta.

4 COMPENSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

I compensi ad amministratori e sindaci dell'Emittente sono stati deliberati dall'assemblea ordinaria in data 2 dicembre 2006, che ha nominato il consiglio di amministrazione dell'Emittente ed il relativo presidente esecutivo nonché il collegio sindacale dell'Emittente ed il relativo presidente, e dal consiglio di amministrazione dell'Emittente riunitosi in data odierna 4 dicembre 2006, che ha nominato in conformità a quanto disposto dalle norme statutarie l'Amministratore Delegato dell'Emittente attribuendogli i relativi poteri.

La tabella che segue indica i compensi stabiliti in ragione di anno a favore dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente e dei membri del collegio sindacale dell'Emittente per gli esercizi compresi tra il 2 dicembre 2006, data di nomina degli stessi, e la data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008:

(i) *Consiglio di amministrazione*

Soggetto	Compensi
----------	----------

Soggetto	Compensi
Ing. Roberto Bazzano Presidente- del Consiglio di amministrazione	Euro 170.000 in qualità di Presidente oltre ad Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Ing. Roberto Garbati- Amministratore Delegato	Euro 145.000 in qualità di Amministratore Delegato oltre ad Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Sig. Mario Margini,	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Ing. Paolo Cantarella	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Dott. Stefano Zara	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Dott. Gianfranco Carbonato	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Dott. Alcide Rosina	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Dott. Franco Debenedetti	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Dott. Lorenzo Borgogni	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Ambasciatore Loic Hennekinne	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Dott.ssa Carla Patrizia Ferrari	Euro 23.000 in qualità di Consigliere
Prof. Giovanni Quaglia	Euro 23.000 in qualità di Consigliere

(ii) *Collegio sindacale*

Possessore	Compensi
Dott. Aldo Milanese	Stabilito nel minimo previsto dalla tariffa dei Dottori Commercialisti aumentato del 10% e fermi restando i compensi ivi previsti per il Presidente
Dott. Giuseppe Lalla	Stabilito nel minimo previsto dalla tariffa dei Dottori Commercialisti aumentato del 10%
Dott. Lorenzo Ginisio	Stabilito nel minimo previsto dalla tariffa dei Dottori Commercialisti aumentato del 10%

Si segnala che oltre ai compensi ora indicati, i membri del consiglio di amministrazione e i membri del collegio sindacale non percepiscono altri compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente.

5. FATTI RILEVANTI

Per quanto a conoscenza degli amministratori dell'Emittente, non risultano ulteriori fatti di rilievo rispetto a quelli di cui è stata data informazione nel Documento Informativo, nella relazioni al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 delle società AEM e AMGA nonché nelle relazioni infrannuali pubblicate in corso di esercizio.

Qualora, successivamente alla data del presente comunicato, si dovessero verificare fatti di rilievo ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Consob 11971/1999, ne verrà dato aggiornamento tramite apposito comunicato.

Per l'anno in corso si prevede per il Gruppo IRIDE un aumento del volume d'affari grazie allo sviluppo commerciale del settore gas e del settore elettrico, all'entrata in esercizio dei nuovi impianti di generazione elettrica ed allo sviluppo del settore idrico dovuto anche all'acquisizione del Gruppo Acquedotto De Ferrari Galliera e del Gruppo Acque Potabili avvenute nel corso dell'esercizio precedente. Proseguiranno, inoltre, gli investimenti previsti dal piano di sviluppo nei settori della generazione e delle reti di distribuzione e quelli legati al piano d'ambito territoriale.

6. EVENTUALE DECISIONE DI CONVOCARE ASSEMBLEE AI SENSI DELL'ARTICOLO 104 DEL TUF.

Il Consiglio di Amministrazione non ha convocato né, allo stato, intende convocare l'Assemblea degli Azionisti a norma dell'art. 104 del Testo Unico della Finanza.

* * *

Genova, 4 dicembre 2006.

Iride S.p.A.

N2 Estratto dell'Accordo dei Comuni, e avvisi del 15 luglio 2006 e del 10 novembre 2006.

Estratto di patto parasociale pubblicato ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 129 della delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 (“*TUF*”) e degli artt. 127 e ss. della delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni (“*Regolamento*”), si rende noto quanto segue.

1. Premessa

(a) In data 25 gennaio 2006 i consigli di amministrazione di Amga s.p.a. e di AEM Torino s.p.a. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Amga S.p.A. (d'ora in avanti “*Amga*”) in AEM Torino S.p.A. (d'ora in avanti, “*Aem Torino*”). Il progetto di fusione, depositato per l'iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese di Torino e di Genova, rispettivamente in data 27 e 28 gennaio 2006, sarà sottoposto all'approvazione delle assemblee di Aem Torino e di AMGA, la cui convocazione è stata delegata ai legali rappresentanti delle stesse società;

(b) il Comune di Torino e il Comune di Genova hanno sottoscritto in data 30 gennaio 2006 lo “Schema di Accordo Quadro” avente ad oggetto le linee guida relative al progetto di riorganizzazione e fusione tra AEM e Amga (“*Operazione*”), e in particolare gli elementi essenziali della corporate governance (a) della holding Finanziaria Sviluppo Utilities S.p.A. (“*FSU*”), il cui capitale sociale sarà pariteticamente detenuto dai due predetti Comuni, che acquisterà la maggioranza delle azioni della società risultante dalla fusione per incorporazione di Amga in Aem Torino (la “*Quotata*” d'ora in avanti), (b) della società Quotata, controllata da FSU, risultante dalla fusione per incorporazione di Amga in Aem Torino e (c) delle quattro società operative (d'ora on avanti: “*Caposettore*”) controllate dalla Quotata, nelle quali saranno concentrate, previa la loro riorganizzazione, tutte le attività di AEM e di AMGA nei seguenti settori:

- (i) servizi agli Enti Locali in genere, e gestione infrastrutture per le telecomunicazioni;
- (ii) produzione di energia elettrica e calore, trasmissione-distribuzione di energia elettrica;
- (iii) ciclo idrico e distribuzione gas;
- (iv) approvvigionamento e vendita di gas, energia termica, energia elettrica;

(c) in pari data, il Comune di Torino e la Finanziaria Città di Torino s.r.l. (società partecipata al 100% dal Comune di Torino: “*FCT*”), da una parte, e il Comune di Genova e la FSU, dall'altra parte, hanno stipulato l’“*Accordo dei Comuni*”, un accordo attuativo dello Schema di Accordo Quadro con la specificazione delle rispettive obbligazioni;

(d) i predetti accordi (“*Accordi*”) contengono pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2. Tipo di accordo

Le pattuizioni parasociali contenute negli Accordi, sono riconducibili per quanto in appresso alle fattispecie disciplinate dall'art. 122, comma 1 e comma 5 lett. b) e c) del TUF.

3. Società oggetto degli Accordi, soggetti aderenti agli Accordi e strumenti finanziari oggetto degli Accordi

3.1 Gli strumenti finanziari oggetto degli Accordi sono:

(a) n. 188.317.075 azioni ordinarie AMGA, pari al 54,11% del capitale sociale di AMGA, di cui:

- n. 106.867.075 azioni ordinarie AMGA sono di proprietà del Comune di Genova e

- n. 81.450.000 azioni ordinarie AMGA sono di proprietà della FSU;

(b) n. 324.493.084 azioni ordinarie AEM Torino, pari al 68,85% del capitale sociale di AEM Torino, di cui:

- n. 241.493.084 azioni ordinarie AEM Torino sono di proprietà del Comune di Torino

e

- n. 83.000.000 azioni ordinarie AEM Torino sono di proprietà della FCT;

(c) n. 69.873.271 Warrant AEM 2003-2008, di cui:

- n. 46.873.271 Warrant AEM 2003-2008 sono di proprietà del Comune di Torino e

- n. 23.000.000 Warrant AEM 2003-2008 sono di proprietà della FCT.

3.2 Sono inoltre oggetto degli Accordi:

(a) tutte le quote di FSU

(b) le azioni della Quotata che saranno possedute da FSU a seguito della fusione, e

(c) le azioni di risparmio che il Comune di Torino (tramite la controllata al 100% Finanziaria città di Torino srl) riceverà in conversione delle azioni ordinarie della Quotata non conferite né vendute a FSU secondo quanto previsto al paragrafo 4.3.

4. Contenuto degli Accordi

4.1 Impegni di stand still relativi a Amga e Aem Torino.

I soggetti aderenti agli Accordi hanno convenuto quanto segue:

(a) il Comune di Genova, FSU, il Comune di Torino e FCT si sono impegnati, ciascuno per quanto di ragione, a non acquistare direttamente o indirettamente (attraverso società da essi direttamente e/o indirettamente controllate, e/o fiduciari, e/o interposta persona, ecc.), la proprietà e/o la disponibilità di azioni AMGA e/o obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile AMGA e/o azioni AEM e/o Warrant AEM 2003-2008, e a non effettuare operazioni di alcuna natura che

coinvolgano azioni AMGA e/o il prestito obbligazionario convertibile AMGA e/o azioni AEM e/o Warrant AEM 2003-2008;

- (b) il Comune di Genova e FSU si sono impegnati a non trasferire le azioni AMGA da essi possedute;
- (c) il Comune di Torino e FCT si sono impegnati a non trasferire azioni AEM e gli Warrant AEM 2003-2008 da essi posseduti, fatta salva la facoltà della FCT di vendere in tutto o in parte gli Warrant AEM 2003-2008 di sua proprietà a uno o più soggetti che non siano collegati con il Comune di Torino e/o FCT stessa. A tal fine, si intende collegato un soggetto (società o ente) nel quale il Comune di Torino e/o FCT abbia, direttamente o indirettamente, una partecipazione o un'interessenza ovvero abbia il diritto di designare uno o più amministratori o sindaci. Si intende parimenti collegato, a questi fini, il soggetto che controlla direttamente o indirettamente il soggetto collegato ovvero che da questo sia direttamente o indirettamente controllato, ovvero sottoposto a comune controllo.

4.2 Impegni di stand still relativi alla Quotata.

I soggetti aderenti agli Accordi si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e anche promettendo il fatto delle società e degli enti da essi direttamente e/o indirettamente controllati, ex art. 1381 c.c., con effetto a partire dalla data di efficacia della fusione, a non acquistare, offrire di acquistare, assumere impegni e/o compiere atti diretti ad acquistare, direttamente o indirettamente (attraverso società da essi direttamente e/o indirettamente controllate, fiduciari, ecc.), la proprietà e/o la disponibilità di azioni della Quotata o di obbligazioni o warrant che attribuiscono il diritto di acquistare azioni della Quotata, e a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni che coinvolgono azioni della Quotata, per la durata di 3 anni a partire dalla data di efficacia della fusione.

4.3 Approvazione del progetto di fusione e del progetto di conversione e altre attività preliminari alla fusione.

- (a) Il Comune di Genova, FSU, il Comune di Torino e FCT si sono impegnati (ciascuno per quanto di ragione) a votare a favore dell'approvazione del progetto di fusione, con tutte le azioni di AMGA e di AEM da essi rispettivamente possedute, nelle assemblee di AMGA e di AEM, la cui convocazione è stata delegata ai rispettivi presidenti dai rispettivi consigli di amministrazione.
- (b) Il Comune di Torino e FCT si sono impegnati, in considerazione dell'obbligazione descritta al paragrafo 4.5(a), a votare nell'assemblea di AEM a favore dell'approvazione del progetto di conversione in azioni di risparmio di tutte le azioni Aem Torino di proprietà di FCT (o che diventeranno di sua proprietà a seguito dell'esercizio degli Warrant AEM 2003-2008).

FCT si è inoltre impegnata a dichiarare in tale assemblea il suo espresso consenso alla trasformazione in azioni di risparmio prevista dal progetto di conversione.(c) Il Comune di Genova, FSU, il Comune di Torino e FCT si sono inoltre impegnati, ciascuno per quanto di ragione a fare in modo che sia:

- (i) predisposta e notificata all'Autorità Antitrust italiana una domanda di AEM e di AMGA volta ad ottenere l'autorizzazione antitrust e
- (ii) predisposto e presentato alla Consob un quesito volto ad ottenere il parere circa il fatto che la fusione non comporta l'obbligo dei Comuni di Torino e/o di Genova e/o di FSU di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di AEM e/o AMGA e/o della Quotata.

4.4 Ulteriori impegni degli aderenti agli Accordi da adempiersi entro la data di stipula dell'atto di fusione.

I soggetti aderenti agli Accordi hanno inoltre convenuto quanto segue:

(a) il Comune di Genova e il Comune di Torino si sono impegnati a conferire a FSU, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione:

- quanto al Comune di Genova, di n. 106.867.075 azioni AMGA, rappresentative del 30,71% del capitale sociale di AMGA;

- quanto al Comune di Torino, di n. 160.069.514 azioni AEM;

(b) il Comune di Torino e FCT si sono impegnati a alienare alla FSU, con contratto da stipularsi alla data di stipula della fusione e avente efficacia subordinatamente all'efficacia della fusione, n. 104.860.205 azioni AEM rappresentative del 22,2% di AEM, contro il pagamento di un prezzo per ciascuna Azione AEM pari ad Euro 2,054 (pari al prezzo medio ponderato di mercato delle Azioni AEM nei dodici mesi precedenti la data del 25 gennaio 2006), diminuito di una somma pari al dividendo per Azione che sarà distribuito da AEM a valere sull'esercizio 2005 e maggiorato di interessi al tasso annuo semplice del 2%, interessi che:

(i) dalla data di sottoscrizione del presente Accordo dei Comuni e fino alla data di pagamento del dividendo da parte di AEM (e comunque, in ogni caso, non oltre la Data di Stipula della Fusione o, se tale Data è successiva al 27 luglio 2006, non oltre il 27 luglio 2006), saranno conteggiati sull'ammontare di Euro 2,054 per azione;

(ii) dalla data di pagamento di tale dividendo e fino alla Data di Stipula della Fusione (e comunque, in ogni caso, non oltre il 27 luglio 2006) saranno conteggiati sull'ammontare per Azione pari a Euro 2,054 meno il dividendo per Azione distribuito da AEM. A seguito dei conferimenti di cui alla precedente lettera (a) e della compravendita di cui alla presente lettera (b), FSU sarà proprietaria di una partecipazione di maggioranza nella Quotata;

(c) Il Comune di Genova e il Comune di Torino si sono impegnati, per clausola statutaria, a fare in modo che la partecipazione complessiva di entrambi i Comuni:

(i) al capitale sociale della FSU e

(ii) al capitale sociale della Quotata, per il tramite della FSU, non sia inferiore al 51% dei capitali stessi.

4.5 Principio di pariteticità: azioni eccedenti del Comune di Torino.

Tenuto conto che a base dell'Operazione vi è il principio della pariteticità del Comune di Torino e del Comune di Genova nella partecipazione al capitale di FSU, nonché nella corporate governance della Quotata (come descritta nel paragrafo 4.9), i soggetti aderenti agli Accordi hanno convenuto quanto segue:

- (a) le azioni della Quotata che rimarranno di proprietà indiretta del Comune di Torino, attraverso FCT, dovranno essere convertite, per effetto della deliberazione assembleare che avrà approvato il progetto di fusione, in azioni di risparmio prive del diritto di voto.
- (b) Il Comune di Torino non potrà disporre di tali azioni per un periodo di due anni dalla data di efficacia della fusione. Decorso tale periodo, il Comune di Torino potrà disporre di tali azioni, fermo restando che FSU avrà un diritto di prelazione su tutte le azioni di risparmio che il Comune di Torino intendesse vendere o comunque trasferire.
- (c) Le azioni di risparmio, per clausola statutaria, saranno automaticamente “riconvertite” in azioni ordinarie (dotate del diritto di voto) a semplice richiesta dell’acquirente qualora:
 - (i) siano trasferite, a qualunque titolo, a FSU ovvero a soggetti terzi non collegati al Comune di Torino (per la definizione di soggetto terzo non collegato v. sopra sub 4.1.c), e fermo restando che
 - (ii) l’acquirente, in tal caso, sarà comunque assoggettato alla disciplina che limita il possesso azionario al 5% prevista dall’attuale articolo 8 dello statuto di AEM.

4.6 Primo consiglio di amministrazione della Quotata .

Il Comune di Torino e FCT si sono impegnate a fare in modo che, alla data di efficacia della fusione, sia procurata un’adeguata rappresentanza al Comune di Genova (due amministratori) nel consiglio di amministrazione della Quotata, nonché a fare in modo che non siano assunte delibere nel Consiglio di Amministrazione della Quotata senza il voto favorevole degli amministratori designati dal Comune di Genova,. Il Comune di Torino e il Comune di Genova faranno in modo che il consiglio di amministrazione, così integrato, convochi l’assemblea ordinaria della Quotata per l’elezione del nuovo consiglio di amministrazione, presentandosi dimissionario alla data di tale assemblea.

4.7 Corporate governance della FSU.

I soggetti aderenti agli Accordi hanno convenuto che:

- (a) Il consiglio di amministrazione della FSU sarà composto da quattro amministratori, di cui due nominati dal Comune di Torino e due nominati dal Comune di Genova.
- (b) Il presidente e il vice-presidente saranno espressione, rispettivamente, del Comune di Torino e del Comune di Genova.
- (c) Un quorum deliberativo qualificato per le deliberazioni del consiglio di amministrazione esigerà su tutte le materie il voto favorevole della maggioranza degli amministratori.

4.8 Stallo decisionale della FSU.

Lo statuto di FSU - che entrerà in vigore al momento di efficacia della fusione per incorporazione di Amga in Aem Torino, prevederà una specifica procedura soluzione dei caso di “stallo decisionale”, in forza della quale, nel caso in cui, per due riunioni consecutive del consiglio di amministrazione o, a seconda dei casi, dell’assemblea della Società, convocati per deliberare sulla medesima questione non sia stato raggiunto il quorum costitutivo o deliberativo richiesto dal presente Statuto:

- (a) si darà corso a una procedura di “raffreddamento” (che consiste nel rinvio della decisione a un successivo consiglio di amministrazione ovvero, a seconda dei casi, a una successiva assemblea, al fine di consentire una ulteriore valutazione della decisione), seguita se necessario dalla “elevazione” del livello decisionale ai sindaci dei due Comuni.
- (b) Se dovesse permanere lo stallo, la relativa decisione sarà definitivamente abbandonata quando riguardi materie diverse da quelle indicate sub “c” e non potrà essere riproposta per un predeterminato periodo di tempo.
- (c) Nel caso lo stallo riguardi: l'approvazione del bilancio della Quotata, la nomina del procuratore speciale che avrà la legale rappresentanza della società per la partecipazione alle assemblee della Quotata in caso di assenza, impedimento o inerzia del presidente e del vice presidente, la composizione e presentazione della lista da presentare per l'elezione degli amministratori e dei sindaci della Quotata, si attiverà la procedura di “arbitrato economico” prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 5/2003:

la decisione sarà quindi rimessa ad arbitri, i quali dovranno - in ristrettissimo termine - scegliere fra una delle due soluzioni proposte dalle parti. Gli arbitri saranno tre, due dei quali nominati rispettivamente dai due soci, mentre il terzo sarà scelto dai primi due o, in difetto, dal presidente del Tribunale di Milano.

4.9 Formazione della lista dei candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della Quotata.

La nomina dei candidati da inserire nella lista da presentare per l'elezione degli amministratori della Quotata, sarà effettuata, con le modalità previste nello statuto della FSU, metà per ciascuno, dal presidente e dal vicepresidente della FSU sulla base della tempestiva designazione che a ciascuno di essi perverrà ai sensi dell'art. 2468, terzo comma, cod. civ. e anche ai sensi dell'art. 2449 cod. civ. per quanto applicabile, rispettivamente da parte dei Sindaci di Torino e di Genova.

4.10 Corporate governance della Quotata.

Le parti aderenti agli Accordi si sono impegnate a votare in favore dell'approvazione del progetto di fusione che prevede l'adozione di un nuovo statuto della Quotata, nel quale fra l'altro si prevede che:

- (a) il consiglio di amministrazione della Quotata sarà di dodici amministratori, da eleggere con voto di lista. In particolare:
 - dalla ‘prima’ lista (quella che avrà ottenuto il maggior numero di voti, ossia quella che sarà presentata da FSU) saranno tratti dieci amministratori;
 - dalla ‘seconda’ lista un amministratore;
 - dalla ‘terza’ lista un amministratore.
- (b) Fra gli amministratori della Quotata verranno nominati il presidente e l' amministratore delegato con modalità tali per cui essi saranno espressione, rispettivamente, del Comune di Genova e del Comune di Torino.

- (c) Il consiglio di amministrazione adotterà ogni sua deliberazione con il voto favorevole di almeno nove amministratori.

5. Condizione risolutiva

L'Accordo dei Comuni dovrà intendersi immediatamente risolto avverandosi uno dei seguenti eventi:

- (a) parere contrario dell'esperto, nominato ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c., sulla congruità del rapporto di cambio;
- (b) (i) mancata stipulazione dell'atto di fusione entro 6 mesi dalla presentazione di un'opposizione alla fusione, ovvero (ii) mancato rilascio dell'autorizzazione antitrust ovvero (iii) risposta negativa della Consob al quesito sull'assenza dell'obbligo dei Comuni di promuovere un'OPA sulle azioni di AEM, di AMGA ovvero della Quotata.

6. Deposito

Il testo integrale degli Accordi sarà depositato presso gli uffici del registro delle imprese competenti nei termini previsti dall'art. 122 del TUF.

Avviso del 15 luglio 2006

TESTO PUBBLICATO SU IL SOLE 24 ORE IL 15.7.2006

Modifica del punto 3.1 (Strumenti finanziari) dell'Estratto del Patto Parasociale sottoscritto in data 30.1.06 fra i Comuni di Genova e Torino e le rispettive società controllate "F.S.U. S.p.A." (oggi S.r.l) ed "F.C.T S.r.l" e pubblicato in data 8.2.06 ai sensi dell'art.122 D.Lgs.58/1998 e dell'art.129 Reg.Consob n.11971/1999.

Alla data del 30.06.06, in esito alla conversione del prestito obbligazionario convertibile AMGA, da parte di Fondazione CRT e di Fondazione CRA e all'esercizio dei Warrant AEM Torino 2003-2008, da parte del Comune di Torino e della controllata "F.C.T S.r.l.", si rende noto, ai sensi dell'art.131 Reg.Consob n. 11971/1999, quanto segue.

3.1 Gli strumenti finanziari oggetto degli Accordi sono:

(a) n.188.317.075 azioni ordinarie AMGA pari al 51,18% del capitale sociale AMGA di cui:

- n. 106.867.075 azioni ordinarie AMGA sono di proprietà del Comune di Genova;
- n. 81.450.000 azioni ordinarie AMGA sono di proprietà di F.S.U.

Il numero degli strumenti finanziari è invariato, ma la partecipazione in AMGA si è diluita.

(b) n. 359.429.719 azioni ordinarie AEM To pari al 70,63% del capitale sociale di AEM To di cui:

- n. 264.929.719 azioni ordinarie di AEM Torino sono di proprietà del Comune di Torino;
- n. 94.500.000 azioni ordinarie di AEM Torino sono di proprietà della F.C.T.

Avviso del 10 novembre 2006

IRIDE S.p.A.

Pubblicazione a sensi dell'art. 131, comma 2, del Regolamento Emittenti delle modifiche intervenute nel patto parasociale pubblicato per estratto su IL SOLE 24 ORE dell'8 febbraio 2006, modifiche aventi ad oggetto gli strumenti finanziari cui si riferisce il patto medesimo.

Il Patto parasociale in argomento, stipulato tra il Comune di Torino e la Finanziaria Città di Torino S.r.l. (FCT) da una parte e il Comune di Genova e la Finanziari Sviluppo Utilities S.p.A. (ora S.r.l.) (FSU), dall'altra, avente originariamente ad oggetto i seguenti strumenti finanziari:

- n. 188.317.075 azioni ordinarie AMGA S.p.A. detenute dal Comune di Genova (direttamente ed indirettamente tramite la allora controllata FSU),
- n. 324.493.084 azioni ordinarie detenute dal Comune di Torino (direttamente e indirettamente tramite la controllata FCT),
- n. 69.873.271 Warrant AEM 2003-2008 di proprietà del Comune di Torino (anche per il tramite della propria controllata FCT),

a seguito della fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A., che ha assunto la denominazione di IRIDE S.p.A. - al rapporto di cambio n. 0,85 azioni ordinarie AEM per ogni azione ordinaria AMGA - e che ha avuto efficacia dal 31 ottobre 2006,

nonché per effetto delle seguenti operazioni:

- conferimento in FSU di n. 106.867.075 AMGA S.p.A. detenute direttamente dal Comune di Genova;
- esercizio di n. 69.873.271 Warrant AEM 2003-2008 appartenenti direttamente e indirettamente al Comune di Torino;
- conferimento in FSU di 160.069.514 azioni AEM Torino detenute dal Comune di Torino;
- acquisto da parte di FSU di n. 104.860.205 azioni AEM Torino appartenenti al Comune di Torino;
- aumento del capitale sociale di FSU, sottoscritto dai Comuni di Genova e di Torino, in esito al quale gli stessi Comuni detengono partecipazioni paritetiche in FSU, nella misura del 50% ciascuno,

tutte operazioni realizzate con effetto dal 31 ottobre 2006,

con effetto dalla suddetta data del 31 ottobre 2006, viene modificato esclusivamente nella parte riguardante gli strumenti finanziari oggetto dello stesso patto e la ripartizione degli stessi tra gli aderenti, secondo quanto di seguito indicato:

- a) n. 424.999.233 azioni ordinarie IRIDE S.p.A., pari al 58,344% del capitale sociale di IRIDE S.p.A. rappresentato da azioni ordinarie, ed il 51,6% dell'intero capitale sociale, detenute da FSU S.r.l.;
- b) n. 94.500.000 azioni di Risparmio IRIDE S.p.A., assegnate a FCT a seguito i della conversione delle azioni AEM Torino detenute da FCT, e rappresentanti il 100% del capitale sociale di IRIDE S.p.A. costituito da azioni di Risparmio, e pari al 11,5% dell'intero capitale sociale.

Fermo il resto.

10 novembre 2006

O DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Offerente, in Via SS. Giacomo e Filippo 7, Genova, presso la sede di Borsa Italiana a Milano, Piazza degli Affari n. 6, presso la sede degli Intermediari Incaricati, nonché sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo Internet www.gruppo-iride.it.

(a) Documenti relativi all'Offerente:

(i) Bilancio al 30 Aprile 2006

(b) Documenti relativi all'Emittente:

(i) Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2005 di AEM (ora Iride), corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del collegio sindacale;

(ii) Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2005 di AMGA, corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del collegio sindacale;

(iii) Relazioni trimestrali al 30 settembre 2006 di AEM e AMGA;

(iv) Relazione semestrale al 30 giugno 2006 di AEM, corredata dalla relazione della società di revisione;

(v) Relazione semestrale al 30 giugno 2006 di AMGA, corredata dalla relazione della società di revisione;

(vi) Documento Informativo relativo alla Fusione.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
(il *Presidente del Consiglio di Amministrazione*)

Avvocato Angelo Benessia

